



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 12 • Anno III

Settembre/Ottobre 2010

Editoriale

VUVUZELA.it

DI ADRIANO FRANZONI

Sante e benedette quelle lacrime versate dai ragazzini, dopo l'inopinata eliminazione degli azzurri dal mondiale. Lacrime di amore puro verso la propria nazionale, lacrime di amarezza per un sogno troppo presto infranto. E non si dica "... per en balù...", il calcio, specialmente quello delle nazionali, è un fenomeno così popolare, è una lingua planetaria, che unisce: razze e popoli, grandi e piccini, culture e tradizioni diverse; la passione e il tifo per la nazionale uniscono in modo trasversale gli italiani (tranne quelli che guardano all'Italia come il macellaio guarda alla mucca). Ecco perché sono da guardare (e da salvaguardare) con dolcezza e con rispetto quelle lacrime amare.

Il mondiale è finito e la Spagna è, con merito, campione: evviva la Spagna.

Tutte e quattro le semifinaliste hanno meritato quel traguardo: la rivelazione Uruguay, la giovane Germania, proiettata nel futuro, e un'Olanda arcigna e mai doma: alla fine il verdetto è giusto.

Trovo che questo mondiale, tecnicamente non eccelso, sia stato comunque bello, bello ed appassionante, dove a farla da padrone è stato il fair-play, la lealtà sportiva sui campi, anche quando la posta era altissima (anche la finale, nonostante il gioco a volte duro degli orange, si è chiusa con sportività), mentre fuori dagli stadi (che non avevano protezioni), popoli diversi che, insieme, andavano festanti alle partite.

segue a pag. 23

Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Gussago sono stati invitati a partecipare al Concorso letterario "Giorgio Sbaraini"

"Il bambino e il calciatore"



Renato Verona con la Dirigente scolastica dott.ssa Enrica Massetti e Adriano Franzoni

DI GIORGIO MAZZINI

Il Giornale del Gussago Calcio ha indetto la prima edizione del concorso letterario dedicato alla memoria di Giorgio Sbaraini (Giornalista bresciano e uomo di cultura) "Il Bambino e il Calciatore". Sono stati invitati a partecipare gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria del Comune di Gussago. L'iniziativa ha lo scopo di offrire ai ragazzi della scuola dell'obbligo una concreta opportu-

nità di esprimersi liberamente attraverso l'uso del linguaggio creativo. Il tema del concorso: "Il bambino e il calciatore". Il concorso si dividerà in: Poesia - Racconto. Perché questo concorso? Lo sport e il calcio in particolare, costituisce un mezzo idoneo alla comprensione, al rispetto delle regole e dell'altro; lo sport rappresenta occasione di socializzazione, divertimento, vita di gruppo, di confronto

Segue a pag. 2

Torneo Microscarabocchio di Bellaria

Pag. 17

La famiglia allo stadio

se le istituzioni sono assenti, come è possibile affrontare il problema?

Pag. 19

New • Gli indimenticabili: Guido Bontempi

Pag. 24

Il Magazine

- Gussago Calcio e CESAR
 - Soria della Fiera della Caccia.
 - Poesia dialettale
 - Associazioni: Aido
 - Piccola libreria
 - Tutti in sella
 - Passeggiando per Gussago
 - L'angolo della cucina
 - Alla scoperta della natura
 - Società sportive: G.S. Ronco
- Pag. 9/16



L'apostrofo

di Adriano Franzoni



SOMMARIO

• Editoriale	pag.	1
• Il bambino e il calciatore	pag.	1
• L'apostrofo	pag.	2
• Organigramma	pag.	3
• I settori sportivi	pag.	3/7
• Presentazione alle Cantorie	pag.	8
• Inserito MAGAZINE	pag.	9/16
• Ma che "Bel..aria!"	pag.	17
• Gita a Montescudaio	pag.	18
• La famiglia allo stadio	pag.	19
• Conosciamoli meglio	pag.	20
• Uno psicologo per amico	pag.	21
• Lettere al giornale	pag.	22
• Seguito Editoriale	pag.	23
• Gli indimenticabili	pag.	24/25
• Soluzione giochi	pag.	25
• La vetrina degli amici	pag.	26/28



n. 12 - Anno III - Settembre/Ottobre 2010
Copia gratuita

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale e grafica:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Mauro Bono

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Francesco Montini, Pierangelo Rodella

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Marco Fredi, Sergio Peli, Laura Righetti

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 27/09/2010

Stampa:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

sede: A.S.D. GUSSAGO CALCIO

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642

La sede è aperta a tutti
il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00

e-mail: redazione@gussagocalcio.it
www.gussagocalcio.it

Anche stavolta, da bravi italiani, abbiamo gridato al complotto, evidenziando così che questo è il "made in Italy" più in voga in questi ultimi anni. Eravamo in lizza, con Francia e Turchia, per l'assegnazione del Campionato Europeo di calcio del 2016, e, guardacaso, siamo stati superati nelle preferenze da entrambe le nazioni (ed è la seconda volta in pochi anni). Siamo sinceri: il vero scandalo sarebbe stato il contrario, cioè se l'avessero assegnato a noi; tra calciopoli, cricche, grandi eventi e piccoli uomini, ultras sempre attori, stadi fatiscanti, offriamo al mondo spettacoli di bassa lega e quindi non godiamo di grande credibilità all'estero. Aggiungiamo che Michel Platini, francese e presidente UEFA, vecchia conoscenza del nostro calcio, (e vecchio conoscitore del nostro Paese), dopo aver visitato più volte i nostri stadi, scherzando ma non troppo, ha detto che abbiamo gli stessi stadi di quando lui era bambino. Perché mai dovevano assegnarli a noi? Che diamine! È un peccato perché in un paese normale l'assegnazione di un evento come gli Europei di calcio sarebbe una bella opportunità: di lavoro, di promozione turistica, di immagine; sarebbe un ottimo business... in un Paese normale. Invece, pur masticando amaro, italiani, onesti e lavoratori, dicono "mercì monsieur Platini!" E c'è ancora qualcuno che dice che il calcio è un mondo a parte: è semplicemente una parte del mondo!

"Il bambino e il calciatore"

Segue da pag. 1

e scambio ("nello sport c'è gioco e agonismo, comuni a tutti i ragazzi", "gli obiettivi di squadra diventano obiettivi comuni"). Oggi lo sport è parte integrante dei curricoli scolastici nella maggior parte dei Paesi della UE.

L'attività fisica e sportiva ha per i giovani un effetto coadiuvante nel processo di socializzazione, fra cui l'apprendimento della divisione dei compiti in ruoli; questo lo si può notare soprattutto negli sport di squadra come il calcio, dove la conduzione del ruolo deve essere gestita a partire dal tentativo di far combaciare le inclinazioni individuali con le esigenze del gruppo. Con l'attività fisica si migliora anche la conoscenza del proprio corpo e la consapevolezza dello spazio, della velocità, della distanza; in poche parole si "impara a muoversi e ci si muove per imparare". In conclusione, l'Educazione e lo Sport rappresentano due settori chiave per promuovere uno sviluppo armonioso della personalità dei giovani, per costruire dei modelli di aggregazione e identificazione, per fornire spunti emotivi ed affettivi uniti a simboli di appartenenza. La giuria sarà composta dalla redazione del Gussago Calcio e dalla scrittrice locale Rinetta Faroni che



Giorgio Sbaraini

segnalerà i racconti ritenuti più interessanti. Le premiazioni saranno effettuate in primavera 2011 e saranno assegnati i seguenti premi:

1° premio : Summer camp in lingua inglese offerto da Multilingue di Brescia al miglior racconto e alla miglior poesia (una settimana da svolgersi a Brescia nei periodi (2011) e nelle sedi proposte dal Multilingue).


2° premio: Dizionario di Italiano - Dizionario di inglese e altri volumi - alla miglior poesia originale - al miglior racconto originale

Premio della critica: Stampante offerta dalla ditta Elettropiù di Gussago - Premio della critica al racconto o alla poesia che avrà trattato nella narrazione più linee guida.

Verranno inoltre messi a disposizione altri premi dal quotidiano locale "Bresciaoggi" per il quale Giorgio Sbaraini ha scritto per molti anni.




In questo numero proponiamo un interessante specchietto da conservare, con le informazioni su tutti i settori sportivi della Società del Gussago Calcio

Si ricomincia! Dal settore giovanile alla... Promozione



GUSSAGO CALCIO

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

PRESIDENTE
 RENATO VERONA

VICE PRESIDENTE
 CORRADO BELZANI

VICE PRESIDENTE
 GIORGIO MAZZINI

TESORIERE
 FRANCESCO BIGNOTTI

DIRETTORE SPORTIVO
 ROBERTO PEROTTA

D. S. Giovanile
 DARIO BROGNOLI

Resp. Scuola Calcio
 ANGELO STORNATI

SEGRETARIO GENERALE
 GIANFRANCO SPINI

ADDETTO STAMPA
 ADRIANO FRANZONI

SETTORE GIOVANILE	JUNIORES REGIONALI - PROMOZIONE	IL GIORNALE
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 5px;"> <b style="color: red;">PRESIDENTE PIERANGELO RODELLA </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <b style="color: red;">VICE PRESIDENTE MARINO ROSA </div> <p>Scuola Calcio (anni 2003-4-5) Allenatori: Carlo Bonesi Paolo Beltrami - Alessandro Barattini</p> <p>Pulcini 2002 Allenatori: Pietro Franzoni Luca Pedruzzi</p> <p>Pulcini (anni 2000-1-2) Allenatori: Luca Minelli Davide Gregorelli</p> <p>Pulcini (anni 2001) Allenatori: Cristiano Crescini Roberto Ungaro</p> <p>Pulcini Mista (anni 2000) Allenatori: Antonello Crobbeddu Massimo Guerrera Allenatore portieri: Sergio Creminati</p> <p>Preparazione Motoria Alessandro Barattini, Luca Pedruzzi Luca Minelli, Paolo Beltrami Francesca Conter, Andrea Enriotti Marco Rodella</p> <p>Dirigenti: Mauro Piva - Ferdinando Syca Massimo Abeni - Renzo Gaffurini Alessandro Loda - Massimo Lombardi Massimo Barbisoni</p>	<p>Esordienti Allenatore: Gianpaolo Torchio Vice Allenatore: Sergio Franchi Dirigenti: Corrado Belzani - Fausto Serina</p> <p>Giovanissimi Allenatore: Gianfranco Spini Vice Allenatore: Giacomo Galesi Luigi Franzoni</p> <p>Dirigenti: Renato Reboldi - Pierino Cartella Giorgio Mazzini</p> <p>Allievi Allenatore: Silvio Regola Vice Allenatore: Luciano Galoppini Dirigenti: Aldo Raccagni - Graziano Castrezzi Diego Zanotto</p> <p>Allenatore portieri: Ruggero Dalla Piccola</p>	<p>Promozione Allenatore: Luca Merigo Vice Allenatore: Sergio Ballerini Allenatore portieri: Sergio Creminati Preparatore Atletico: Marco Caprioli Dirigente: Ivan Ferraglio</p> <p>Juniores Regionale Allenatore: Guido Ronchi Vice Allenatore: Renato Ronchi Allenatore portieri: Giorgio Corini</p> <p>Dirigenti: Renato Lorini - Guglielmo Belleri Francesco Montini Gian Paolo Pietroboni</p>
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 5px;"> <b style="color: red;">SETTORE MEDICO </div> <p>Medico Dott. Alberto Patelli</p> <p>Fisioterapisti Simone Cigolini Matteo Berta</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 5px;"> <b style="color: red;">MAGAZZINO </div> <p>Magazziniere Luigi Marelli</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 5px;"> <b style="color: red;">SITO WEB </div> <p>FRANCESCO MONTINI BY BEST NET</p>

Sede Gussago Calcio: Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS) - Tel-Fax: 030 2774642
 La sede è aperta a tutti il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00
 e-mail: info@gussagocalcio.it • redazione@gussagocalcio.it • www.gussagocalcio.it



SETTORE GIOVANILE

Scuola Calcio e attività motorie (anni 2003-4-5)



Presidente Pierangelo Rodella
Vice Presidente Marino Rosa
D. S. Giovanile Dario Brognoli
Resp. scuola calcio Angelo Stornati

SETTORE GIOVANILE



Pulcini (anni 2002)



Pulcini (anni 2000)

Pulcini 2002

Allenatori: **Pietro Franzoni**
Luca Pedrucci

Pulcini misti (anni 2000-1-2)

Allenatori: **Luca Minelli**
Davide Gregorelli

Pulcini (anni 2001)

Allenatori: **Cristiano Crescini**
Roberto Ungaro

Pulcini (anni 2000)

Allenatori: **Antonello Crobeddu**
Massimo Guerrera

Allenatore portieri:
Sergio Creminati

Preparazione Motoria

Alessandro Barattini
Luca Pedrucci

Luca Minelli, Paolo Beltrami
Francesca Conter

Andrea Enriotti
Marco Rodella

Dirigenti:

Mauro Piva - Ferdinando Sycal
Massimo Abeni - Renzo Gaffurini
Alessandro Loda
Massimo Lombardi
Massimo Barbisoni

Impegni delle squadre:

Campo in erba Centro Sportivo "C. Corcione"

Martedì e Giovedì
dalle ore 17.30 alle 19.00

Sabato dalle ore 14.00
alle 17.00 (partita)

Per informazioni:

Angelo Stornati 3398944053
Pierangelo Rodella 3336186075
Marino Rosa 3398050943

www.gussagocalcio.it

Sul sito della Società troverete i risultati e i commenti delle prime partite del campionato di tutte le categorie. Non mancate di visitare la **FOTOGALLERY** con gli ultimi inserimenti.



Pulcini 2001



Pulcini mista

SETTORE GIOVANILE: **ESORDIENTI**



Allenatore: **Gianpaolo Torchio** - Vice Allenatore: **Sergio Franchi**
Preparatore Portieri: **Ruggero Dalla Piccola** - Dirigenti: **Corrado Belzani** - **Fausto Serina**
Allenamenti: **Lunedì e mercoledì dalle ore 17.30 alle 19.00** - Centro sportivo Marcolini
Partita: **Sabato pomeriggio ore 15.00** - Centro sportivo Marcolini

SETTORE GIOVANILE: **GIOVANISSIMI**



Allenatore: **Gianfranco Spini** - Vice Allenatori: **Giacomo Galesi** - **Luigi Franzoni**
Preparatore Portieri: **Ruggero Dalla Piccola**
Dirigenti: **Renato Reboldi** - **Pierino Cartella** - **Giorgio Mazzini**
Allenamenti: **Martedì e Giovedì dalle 17.30 alle 19.30** - Centro sportivo Marcolini
Partita: **Sabato pomeriggio ore 15.30** - Centro sportivo Marcolini

SETTORE GIOVANILE: ALLIEVI

Allenatore: **Silvio Regola** - Vice Allenatore: **Luciano Galoppini**

Preparatore Portieri: **Ruggero Dalla Piccola**

Dirigenti: **Aldo Raccagni** - **Graziano Castrezzati** - **Diego Zanotto**

Allenamenti: **Mercoledì e Venerdì dalle 18.30 alle 20.00** - Centro sportivo Metra

Partita: **Domenica mattina ore 10.00** - Centro sportivo Metra

CATEGORIA: JUNIORES REGIONALE

Allenatore: **Guido Ronchi** - Vice Allenatore: **Renato Ronchi**

Preparatore portieri: **Giorgio Corini** - Dirigenti: **Renato Lorini** - **Guglielmo Belleri**

Francesco Montini - **Gian Paolo Pietroboni**

Allenamenti: **Martedì e Giovedì dalle 19.00 alle 21.30** - Centro sportivo Metra

Partita: **Sabato pomeriggio ore 16.00** - Centro sportivo Metra

Prima Squadra: **Promozione**



Allenatore: **Luca Merigo** - Vice Allenatore: **Sergio Ballerini**

Preparatore portieri: **Sergio Creminati** - Preparatore Atletico: **Marco Caprioli**

Dirigente: **Ivan Ferraglio**

Allenamenti: **Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 19.15 alle 21.00 - Centro sportivo Sari**

Partita: **domenica pomeriggio - Centro sportivo Corcione**

Nella bellissima cornice di Ome si è svolta la preparazione tecnica della prima squadra

Vi proponiamo il programma sottoposto dal preparatore atletico Marco Caprioli.

Lunedì: Riscaldamento con palla - Tecnica individuale a coppie - Possesso palla vario - Esercizi specifici di mobilizzazione dell'anca - Test di Gacon

Martedì: Riscaldamento con palla - 4 x 1000 m al ritmo di 4'.10/4.30" in base ai risultati del test di Gacon. - Esercizi di scarico/posture - Partita in campo ridotto

Mercoledì: - Riscaldamento con palla - Tecnica individuale a coppie - Partita in metà campo

Esercizi di scarico/posture - - 60' Esercizi di core stability e addominali - 45' lavoro in piscina

Giovedì: Riscaldamento generale ad alta intensità - 8 Sprint in salita di 70 m . Recupero tra le ripetute circa 3'.00"

(partenza ad una frequenza cardiaca di circa 100 battiti al minuto) - Esercitazione tecnico-tattica - Esercizi di scarico/posture

- Esercizi specifici di mobilizzazione dell'anca - Eserciti-

zione tecnico-tattica

Venerdì: Riscaldamento con palla - 4 x 1000 m al ritmo di 4'.00/4.20" in base ai risultati del test di Gacon. - Esercizi di scarico/posture.

Cos'è il TEST DI GACON

È un test incrementale ad esaurimento e intermittente per valutare la VAM (velocità aerobica massima) di ogni singolo giocatore.

zione tecnico-tattica

Venerdì: Riscaldamento con palla - 4 x 1000 m al ritmo di 4'.00/4.20" in base ai risultati del test di Gacon. - Esercizi di scarico/posture.

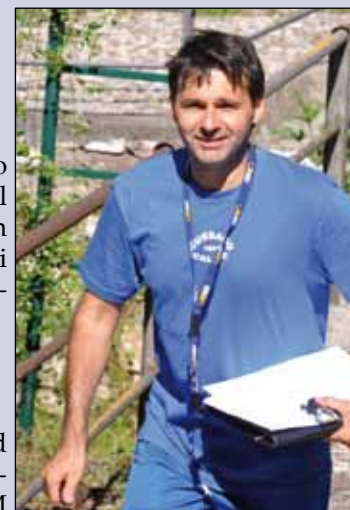
Cos'è il TEST DI GACON

È un test incrementale ad esaurimento e intermittente per valutare la VAM (velocità aerobica massima) di ogni singolo giocatore.

Protocollo: i giocatori devono percorrere distanze prefissate in 45" e poi recuperare in 15". Gli atleti adulti devono percorrere come prima distanza m 125 (10 Km/h). Il tratto seguente dovrà essere più lungo di m 6,25, fino a quando la distanza risulterà troppo lunga da percorrere in 45". I giovani atleti possono percorrere come prima distanza m 100.

Risultati: distanza percorsa nell'ultimo tratto.

Analisi dei dati: confrontare la misura rilevata con la tabella di riferimento.



*Marco Caprioli
(preparatore atletico)*

16 luglio 2010 - Presentazione della Prima Squadra presso l'azienda vitivinicola "Le Cantorie"

Un gruppo giovane e motivato che fa ben sperare



Venerdì 16 luglio si è svolta presso l'azienda vitivinicola "Le Cantorie" la presentazione della Prima Squadra.

Moltissime le novità, dallo staff tecnico guidato dall'allenatore Luca Merigo, alla rosa. La Società del Gussago Calcio ha voluto puntare sui giovani inserendo alcuni giocatori provenienti dal proprio vivaio e operando sul mercato con acquisti accurati e mirati in modo da affrontare il campionato della "Promozione" con serietà e ambizione.

Alla conferenza stampa erano Alessandro Mafessoli di Bresciaoggi, Giorgio Fontana del Giornale di Brescia, RTB, ecc. Alla presentazione era presente tutto lo staff dirigenziale della Società.

Il compito di coordinare la serata è toccato ad Adriano Franzoni, direttore del nostro giornale. Presente anche l'Assessore allo Sport del Comune di Gussago Stefano Quarena che ha speso parole di elogio per l'avvenuta promozione e per il lavoro svolto da tutta la Società.

Il Presidente Renato Verona è intervenuto precisando che l'obiettivo per il prossimo campionato è di vedere la squadra giocare bene dando

fiducia ai giovani. Il DS Roberto Perotta ha precisato che, grazie al buon lavoro effettuato dal settore giovanile si è potuto inserire in prima squadra dei giovani gussaghesi e questo è un orgoglio per tutta la Società.

Il nuovo allenatore Luca Merigo, supportato dal preparatore dei portieri Sergio Creminati, si è detto pronto a questa nuova avventura e farà di tutto per arrivare al traguardo della permanenza in categoria.

Adriano Franzoni ha presentato al pubblico presente ed ai giornalisti il nuovo organigramma della Società (di cui trovate la tabella a pag. 2).

Un ringraziamento particolare alla Sig.ra Firmo Maria e al Sig. Bontempi Emiliano delle "Cantorie" che ci hanno accolto nella loro bellissima e suggestiva azienda vitivinicola, un fiore all'occhiello per Gussago, come speriamo sia anche la nostra Società Sportiva.

Giorgio Mazzini

Nelle foto - Sopra: Il tavolo dei relatori: da destra Renato Verona, Stefano Quarena, Luca Merigo, Adriano Franzoni, Roberto Perotta e Gianfranco Spini. Il nuovo allenatore Luca Merigo con Renato Verona. Emiliano e Maria Bontempi delle Cantorie.



LE CANTORIE
FRANCIACORTA
AZIENDA VITIVINICOLA

Si organizzano visite della cantina e degustazioni guidate su prenotazione

LE CANTORIE
Via Castello di Casaglio, 24/25
Frazione Casaglio
25064 Gussago BS (Italy)
Tel: +39 030 2523723
www.lecantorie.it
info@lecantorie.com

Gussago Calcio e Cesar Onlus

Un cantiere a pieno regime

È un'estate ricca di novità per il progetto "Scuola Insegnanti" quella che si sta concludendo.

Durante le vacanze estive italiane, a migliaia di chilometri più a sud, continuavano i lavori nel cantiere della scuola di Cuiebet. Tra le novità che vi vogliamo segnalare vi è l'arrivo dei quattro container carichi di quanto necessario alla prima fase di costruzione, giunti sul cantiere il 20 luglio scorso. Nel frattempo dal vicino Uganda è arrivato un carico di cemento necessario per i lavori. Questa fase si è completata con una missione in loco di alcuni volontari di CESAR che hanno verificato l'andamento dei lavori.

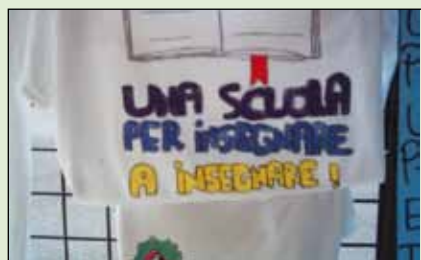
Nel frattempo sono partiti i lavori per alcune opere d'appoggio collegate alla scuola. Primi per importanza, sia ora per garantire il corretto funzionamento del cantiere, sia poi quando la scuola sarà aperta per i suoi corsi, sono i due pozzi che sono stati ora perforati nei terreni della scuola e che consentiranno di dare acqua potabile a tutti i beneficiari dell'intero progetto.

Nel frattempo in Italia, l'Associazione CESAR Onlus prosegue con la sua attività di raccolta fondi destinata al progetto. A tale scopo nel mese di Ottobre CESAR proporrà un SMS solidale che per due settimane chiederà a tutti gli italiani di contribuire con un piccolo gesto a questo ambizioso progetto.

A breve il numero SMS sarà diffuso sul nostro sito, in radio e sulla stampa.

Per questo vi chiediamo di aiutarci a diffondere tra amici, conoscenti, colleghi...questa importante iniziativa di solidarietà.

Siete curiosi e volete vedere con i vostri occhi lo stato dei lavori in Sud Sudan? Basta collegarsi al Blog della Scuola di Cuiebet www.progettoscuola.cesarsudan.org per poter leggere gli ultimi aggiornamenti con testi e fotografie.



Aziende Locali: Soccorso stradale

EURO ASSISTANCE



Nata dalla ventennale esperienza del suo titolare Rocco Stoia, la **EURO ASSISTANCE** rivolge i suoi servizi a tutto ciò che riguarda l'assistenza dei mezzi circolanti sulla rete stradale.

In particolare, **EURO ASSISTANCE** è in grado di svolgere con cura i servizi sottoelencati ed è operativa 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana; sempre e dovunque, quindi, con 4 mezzi ben attrezzati e certificati.

- **RECUPERO MEZZI** (autoveicoli, autocarri, motocicli...) in ITALIA e all'ESTERO
- **OFFICINA MOBILE** per il primo soccorso
- **CONVENZIONI ASSICURATIVE** con le migliori compagnie
- **TESSERA STRADALE (EASY CARD)** con servizi interessanti e convenienti



- **RECUPERO MEZZI INCIDENTATI e PRATICHE per la DEMOLIZIONE** i veicoli recuperati vengono portati nella sede richiesta dal cliente

A questi servizi di soccorso la **EURO ASSISTANCE** ha affiancato altri interessanti ed utili servizi quali:

- **Servizio di NOLEGGIO AUTO e CAMPER**
- **Servizio di NOLEGGIO AUTO per MATRIMONI e AUTO STORICHE**
- **Servizio TAXI con conducente**

Quando serve, quindi, possiamo affidarci con tranquillità e fiducia a Rocco Stoia ed al suo staff, persone che hanno fatto di **EURO ASSISTANCE** un'azienda che dà sicurezza in ogni circostanza.



Via Franciacorta, 8 - Brescia
Tel. 0305030519 - Fax 0305030441
Cell. 3288346300 - 3386263201
e-mail: rocco.stoia@libero.it

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità



di Rinnetta Faroni

Storia breve della Fiera della Caccia



La Fiera della Caccia di Gussago, organizzata dalla locale sezione Federcaccia, si svolge sempre nella seconda settimana di settembre, ovvero il sabato e la domenica prima dell'apertura della caccia; da oltre quindici anni è collocata presso il Centro Sportivo Polivalente di Gussago intitolato a Carlo Corcione, patrocinata dal Comune di Gussago e da alcuni anni dall'Amministrazione Provinciale. È la più longeva fiera della caccia-quest'anno è alla 64ª edizione, da molti imitata, ma mai eguagliata. Come è nata questa Fiera?

Sappiamo che la consuetudine delle fiere nei paesi e nelle città è di antica data, legata al fiorire delle

attività di scambio di merci e prodotti e alla loro esposizione: bastava uno slargo di strada, un sagrato, una piazza, e nei giorni di festa o in particolari ricorrenze, la gente creava queste fiere-mercato, soprattutto di prodotti della terra, animali e attrezzi agricoli. Nei territori dove la tradizione della caccia era viva, e dunque pure nel Bresciano e a Gussago, almeno dal XVIII secolo e fino agli anni Trenta del secolo scorso si tenevano anche fiere degli uccelli cantori e da richiamo, che ogni volta attiravano nel paese franciacortino frotte di visitatori.

Alla fine della seconda guerra mondiale la ricostruzione era difficoltosa come dappertutto; ma c'era anche voglia di ripresa, di ritorno alla vita normale e alle attività che ricomponessero il tessuto sociale e le amicizie nel tempo libero.

Fu così che un gruppo di amici legati dalla comune passione per la caccia e già attivi prima della guerra, diedero vita nel 1946 ad una "Esposizione Fiera mercato della caccia" meno estemporanea e più organizzata, con tanto di comitato, programma, manifesti che annunciavano mostre "canina e di uccelli estatini", abbigliamento per cacciatori, esposizione bovina e di animali da cortile, giurie e ricchi premi; si tenne nei giorni di sabato 27 e domenica 28 luglio nel parco in piazza Vittorio Veneto e nei locali della palestra dell'edificio scolastico oggi sede del Municipio.

Nel 1953, non essendo praticabi-

le la strada da e per Brescia, dove si stavano togliendo le rotaie del tram, la fiera non fu fatta.

L'epopea dei primi anni, il periodo della crescita e dell'evoluzione di questa sagra di S. Uberto sono raccontati nel libro "Gussago e la sua Fiera" pubblicato in occasione del 50° anniversario. Negli ultimi quindici anni ha acquisito la fisionomia con cui la vediamo tuttora, consolidata dalla costante presenza di espositori, bancarelle e visitatori e da vari eventi collaterali, che coinvolgono adulti, giovani e bambini.

"Il successo di questa Fiera - dice il Presidente Valter Veneziani a nome anche dei suoi validi collaboratori - è legato alle numerose manifestazioni del suo programma, che soddisfano non solo i cacciatori, ma anche gli appassionati dello sport, della natura e degli animali: ornitologia, cinofilia, prove di tiro, esposizioni canine, mostre di vario tipo e stand di enti, associazioni ed operatori legati al mondo venatorio e naturalistico. Vengono i cacciatori, che trovano quanto può loro interessare, compresa l'esposizione della produzione armiera della migliore tradizione bresciana, ma anche gli appassionati della natura e le famiglie per una bella passeggiata nella cornice delle colline di Gussago."

(nella fotografia dell'archivio della Federcaccia sez. di Gussago: un momento della manifestazione con i "campioni in passerella" negli anni '70)

Via VII, n. 53 • Q.re Abba - Brescia
Telefono e Fax 0303739180

- COPPE
- TARGHE
- TROFEI
- MEDAGLIE
- DISTINTIVI
- TIMBRI
- LABORATORIO D'INCISIONE

POESIA DIALETTALE: Marco Gatti "Il Presidente... poeta!"

Marco Gatti (03.03.60)
Figlio del prof. Tom Gatti e Maria Angela Cottali e nipote dell'editore Vittorio Gatti. Partecipa a concorsi di poesia dove riceve diversi riconoscimenti sia in dialetto che in lingua italiana tra cui:
• 2° premio concorso "Comune di Ome" 1982 • 2° premio

nazionale concorso "Omero" fiera del libro di Torino 1993
• 2° premio concorso "La Leonessa-Città di Brescia" 2006 • Premio Luciano Spiazzi "Brolletto Città di Brescia Giovanni Scaramella 2007.
• 1° premio "Giovani Poeti" concorso "Giovanni Cristini" 2009

Ha scritto inoltre testi teatrali. Nel 2007 ha pubblicato una raccolta di poesie dal titolo "El mè bösch", e nel 2009 la raccolta di tre commedie dal titolo "Tré Gacc".
Attivo nel Gruppo Sportivo Torricella di Brescia dal 1995, ne è Presidente dal 2000.



MÈ TURNA 'N MÈNT....

Sò turnàt ché,
deànti al camp de fòbal vòt,
a sentàm zó
sò stó "panchina" giassoléta.
Nó vula fòia.
Adès nó la par piö
pólver e fanch
la sabia fina,
ma ciina dólza
de ghèba dezembrina.
Squassade, strapassade,
sbregade per töt l'an,
le récc de pórtà
j-è pütine endormentàde
a la fi dèl carneàl.

Mè par.....
ma sé,
mè par de sènter us de gnari.
J-è stèle che passa sura 'l camp,
a ricordàm tôte le face che ghó vést.
Gambe de cavre
a córer, córer, córer
dré a chèl balù che scapa,
e mé che vuze,
e lur che i cór
e i sculta mà,
e alura ghè fó sègn
co' le mà,
co' 'l có,
co' i pè,
e lur a raspà tèra
e sgussulà südür
che dàqua
la mé us che ciàma.
Sbarbèla a j-öcc
òn fil de liina straca,
la us dei gnari
a belazì la sfòma.

Mé rèste ché
sentàt zó sò la "panchina"
e spète.....
Spète ötre gambine generuse,
a biöscà vià lezère
compàgn de nigoi rés
puciàcc dal vènt.
Saró pò a strac,
ma só contènt.

MI RITORNA IN MENTE.....

Sono tornato qui,
davanti al campo di calcio vuoto,
a sedermi
su questa "panchina" ghiaccia.
Non vola foglia.
Adesso non sembra più
polvere e fango
la sabbia fine
ma dolce culla
di nebbia dicembrina.
Scosse, strapazzate,
strappate per tutto l'anno,
le reti di porta
sono bambine addormentate
alla fine del carnevale.

Mi pare.....
ma sì,
mi pare di sentire voci di ragazzi.
Sono stelle che passano sopra il campo,
per ricordarmi tutte le facce che ho visto.
Gambe di capre
a correre, correre, correre
dietro a quel pallone che scappa,
ed io che grido,
e loro che corrono
e non ascoltano,
ed allora gli faccio dei segni
con le mani,
con la testa,
con i piedi,
e loro a raspare terra
e gocciolare sudore
che annacqua
la mia voce che chiama.
Sfarfalla agli occhi
una fettina di luna stanca,
la voce dei ragazzi
pian piano sfuma.

Io resto qui
seduto sulla "panchina"
ed aspetto.....
Aspetto altre gambine generose,
scivolare via leggere
come cirri
spinti dal vento.
Sarò anche stanco,
ma sono contento.

LAVORI UTILI: Ricerca guasti

Ricerca Guasti con la tecnica della Termografia e Geofoni

- Perdita acqua (impianti civili e industriali)
- Isolamenti
- Ponti termici
- Infiltrazioni d'umidità
- Rilevazione cavi elettrici

Attraverso una termocamera siamo in grado di vedere un'immagine basata sulla temperatura. In questo modo possiamo riscontrare eventuali guasti, perdite d'acqua e di calore

335 7279640



LAVORI UTILI: Il Fabbro

CARPENTERIA METALLICA
**VENEZIANI
VALTER**



Lavori su misura
Cancelli
Inferriate
Carpenteria

Viale Italia, 105
Gussago (Bs)
tel: 030 2772219

Associazioni Locali: AIDO

L'Associazione Italiana per la Donazione di Organi Tessuti e Cellule (A.I.D.O) da oltre trentacinque anni opera nella speranza che un numero sempre maggiore di cittadini con le idee di "società" e "solidarietà" si uniscano in quella di "responsabilità". Acconsentire al prelievo dei nostri organi e tessuti dopo la morte diventa in questa ottica manifestazione della nostra consapevolezza che le malattie degli "altri", le loro difficoltà a vivere normalmente, devono coinvolgere anche noi.... Nel 2007 la sezione AIDO di Gussago si è ricostituita, cercando di emergere facendosi conoscere attraverso manifestazioni, stand e incontri per sensibilizzare sempre più la popolazione alla donazione. **Potete trovare i pieghevoli in Comune e saremo presenti Sabato 9 Ottobre 2010 per la Giornata Nazionale di informazione, in Piazza V. Veneto e presso il Centro commerciale Italmark.**



Il Presidente Piovani Alberto

Multilingue di Brescia sponsor del "Concorso letterario del Gussago calcio"

Più lingue, più mondo! *More languages, more world!*

**Laboratori creativi in inglese
per bambini a partire
da 3 anni**



**Corsi individuali e in piccoli
gruppi per adulti
e young learners**

**Summer camp in lingua inglese
in Brescia e Provincia**



**Insegnanti madrelingua qualificati
Corsi per privati ed aziende con possibilità di contributi
a fondo perduto**

**UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE
Proseguono i Corsi gratuiti grazie al Progetto "Doti"**

**CORSI A BRESCIA E IN PROVINCIA di: INGLESE • TEDESCO • FRANCESE • SPAGNOLO
ITALIANO PER STRANIERI • INFORMATICA • MEDIAZIONE CULTURALE
CINESE • ARABO • RUSSO • PORTOGHESE • BUSINESS ENGLISH**

MULTILINGUE®

Per informazioni:

Tel. 030 3702554 • 030 3365516 - Fax 030 364414

Sedi di Brescia: Borgo Pietro Wührer, 123 • Via Cantore, 46 (zona nord)

e-mail: corsi@multilingue.it - www.multilingue.it

Calzature,
borse, cinture,
portafogli, intimo
e articoli da regalo
per donna
e bambino

Via Ronco, n. 16
Gussago (Bs)
030 5233741
tabatha2008@hotmail.it

**Eurocolor
CENTRO STAMPA**

*per ogni
esigenza di ...
... stampa e
pubblicità*

ROVATO (BS)
Via P. Borsellino, 9
Tel. 030 7721730 r.a. - Fax 030 7701261
www.eurocolor.net - eurocolor@eurocolor.net



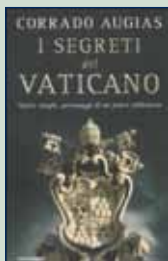
VANILLA
via IV Novembre
Gussago - 0302773882

Continua la rubrica della Rassegna Editoriale proposta dalla libreria Vanilla. Ricordiamo che all'interno del negozio potrete trovare il nostro giornale. Per i nostri lettori particolari offerte e promozioni!

I SEGRETI DEL VATICANO

Corrado Augias
Mondadori □ 19,50

Dopo aver raccolto i "segreti" di varie metropoli - Parigi, New York, Londra e Roma - Corrado Augias rivolge ora la sua attenzione a quelli quasi impenetrabili e gelosamente custoditi della Santa Sede. La galleria dei personaggi e delle vicende è ricchissima e magistralmente illustrata.



RAZZO ROSSO SUL NANGA PARBAT

Reinhold Messner
Corbaccio □ 18,60

Scritto di getto nel 1970, all'indomani del più grande successo e della perdita più terribile - la salita del suo primo ottomila e la morte del fratello Günther - questo diario non avrebbe mai dovuto vedere la luce. Almeno

secondo il capo spedizione, Karl Herlignkoffer, che voleva essere il detentore dell'unica verità sulla 'conquista' del Nanga Parbat e che per anni accusò Messner.



ATTACCO ALLA DIFESA

Luigi Garlando
Battello a Vapore □ 11,00

Tommi e i suoi amici sono in lotta per il loro primo scudetto a 11. Issa, però, non ne combina una giusta e con i suoi errori sta facendo precipitare la squadra in fondo alla classifica. Come se non bastasse, Sara si è presa una cotta per il numero 10 dei Kappa, che l'ha convinta a lasciare la difesa... Riusciranno le Cipolline a superare tutte le difficoltà? Età di lettura: da 8 anni.



FRANCIACORTA - Storie di vigne, di vini e di uomini

Francesco Arrigoni
Grafo □ 10,33

In questo libro si presenta la Franciacorta sotto un'angolazione nuova ed originale, proponen-

do un racconto che oltre ai vini, ai vigneti, ai sistemi di produzione, all'enologia, al mercato, si estende anche alle vicende degli uomini che hanno contribuito a scrivere una pagina tra le più sorprendenti ed entusiasmanti dell'enologia contemporanea.



LAVORI UTILI: Autoriparazioni



di VERALDI Sandro e LORINI Renato

Officina Autoriparazioni
Gommista - Elettrauto
Autovetture
Veicoli Commerciali

via L. Abbiati, 26/c
Brescia
Tel. 030 3581657

Superfici in Cemento e Resine

HD home design
via Donatori di Sangue, 113
GUSSAGO (Brescia)
t. 030.2520350 www.aacodi.net
showroom: via San Marco 38
MILANO

SOTTO OPRA
Intimo Uomo e Donna

EMPORIO ARMANI
BIKKEMBERGS ALVIERO MARTINI
CESARE PACIOTTI
frankie morello
LIU·JO Oscarito
ITALIA

Viale Italia 17/A
25064 Gussago (Bs)
Tel. 0302774724

DIGITOM
stampa digitale

P.zza S. Lorenzo, 2
25064 Gussago (Bs)
Tel. 030 5240072
mail: info@digitom.it
www.digitom.it

STAMPA DIGITALE
GRANDE E PICCOLO FORMATO

Biglietti da visita
Buste - Volantini
Fatture - Fogli lettera
Partecipazioni - Menù
Locandine - Depliant
Stampati commerciali

Magliette
Cappellini
Personalizzate
i vostri regali
con la stampa su
tessuti!

Ai lettori del Giornale
del Gussago Calcio
che faranno
un acquisto;
un simpatico omaggio!!

Penne, Mouse pad,
Timbri preinchiostrati

...e tanto altro;
veniteci a trovare!!

Aziende locali: Settore idrotermosanitario

IDRO-TEC s.r.l

Water treatment - Trattamento completo dell'acqua



La IDRO-TEC srl è operante da 15 anni nel settore idrotermosanitario per il trattamento completo dell'acqua: dagli addolcitori al dosaggio proporzionale anticalcare, dai condizionatori magnetici anticalcare alla filtrazione civile e industriale, fino ai più sofisticati impianti di microfiltrazione e osmosi inversa.



IDRO-TEC s.r.l.

Via Moretto, 55
25025 Manerbio (Brescia)
Tel +39 030 9937853
Fax +39 030 9937854
E-mail idro-tec@idro-tec.it
www.idro-tec.it

IDRO-TEC s.r.l.

I nostri prodotti in evidenza

- Addolcitori Robosoft Uso Civile
- Addolcitori Robosoft Uso Industriale
- Addolcitori cabinati a tempo Idrosoft
- Apparecchi Tecnici Addolcitori
- Dosatec Dosatori di Polifosfati
- Dosatori di Polifosfati
- Vega e Sirio - Condizionatori
- Magnetici Anticalcare
- Filtro Autopulente Automatico
- Eco Pure
- Filtri Autopulenti
- Contenitori per Cartucce Serie Plastica
- Contenitori per Cartucce Serie Ottone e Inox
- Cartucce Filtranti
- Microfiltrazione ed Osmosi



ULTIMA NOVITÀ

Addolcitori ROBOSOFT

TECNOLOGIA FACILE PRONTO ALL'USO
RISPARMI DI ACQUA E SALE DEL 50% .
SMARSOFT 9 • ROBOSOFT 14

ROBOSOFT 17 • ROBOSOFT 24
risparmio medio di acqua e sale,
rispetto ad IDROS :
all'anno circa 90-100



...passeggiando per Gussago



Passeggiando per Gussago e alzando gli occhi al cielo a volte si riescono a vedere i bellissimi voli acrobatici dei parapendii a motore.



L'angolo della cucina

Torta di mele e noci

Ingredienti: 3 uova, 150g di zucchero, 250g di farina, una bustina di lievito per dolci, 130g di ricotta, 250g di mele sbucciate e private del torsolo (circa 3), 70g di noci sgusciate, un cucchiaino di farina di mandorle e 3 cucchiaini di latte.

In una terrina lavorate le uova con lo zucchero.

Aggiungete la farina ed il latte, poi la ricotta. Incorporate la farina di mandorle ed il lievito setacciato. Tagliate le mele a fettine, unite una parte all'impasto, insieme alle noci tritate grossolanamente. Versate il composto in una tortiera del diametro di 28 cm rivestita di carta da forno.

In superficie adagiate le fettine di mela conservate e spolverate con dello zucchero. Cuocete in forno preriscaldato a 180° per circa un'oretta.

Tutti in sella (a cura di Sergio Peli)

L'inverno e la bici

Autunno ed inverno sembrano non essere buoni amici della bicicletta, pioggia, pozzanghere e freddo disseminano la paura. Proprio lei, la bicicletta, è quella che ci rimette di più e si prepara ad aspettare la primavera, se è fortunata in garage, sotto due dita di polvere. Ma il parcheggio non è sicuramente il miglior destino del nostro mezzo e così, proviamo a vedere quali sono i piccoli accorgimenti che ci permettono di scongiurare questo pericolo e considerare la bicicletta un mezzo per le attività di tutti i giorni dell'anno, sia che la utilizziamo per sport, sia che la utilizziamo per andare a trovare gli amici o raggiungere il posto di lavoro. Per far questo, basta un minimo di attrezzatura e anche le pedalate nella "brutta stagione" possono rivelarsi molto belle e divertenti. Pensate ad esempio a quando piove, si può ripararsi dall'acqua con scomodi ombrelli e cercando di evitare le pozzanghere con pericolose acrobazie, ma sicuramente non è molto divertente e anzi, talvolta ci espone al pericolo di brutte cadute. Una maggiore attenzione alla sicurezza evidenzia che soprattutto sul bagnato è importante tenere la bicicletta con entrambe le mani e quindi piuttosto che ripararsi, suggerirei di impermeabilizzarsi nel miglior modo possibile. Per i non amanti del fai da te, esistono in commercio a prezzi ragionevoli, copri scarpe e copri pantaloni impermeabili, che indossati con un normalissimo k-way, ci permettono non solo di prendere tutta l'acqua che arriva, ma anche di centrare le pozzanghere più lunghe e divertenti, senza doverle evitare. Ovviamente, i copri pantaloni devono coprire anche il copri scarpe, in modo che l'acqua non possa infiltrarsi da sopra e raggiungere le calze e i piedi, riducendo di molto l'efficacia ed il confort della nostra armatura di nylon o di gorotex. Una volta arrivati, basta togliersi gli impermeabili, per essere meno bagnati di quando sotto la pioggia si attraversa un cortile di corsa.

È chiaro che con tutta la pioggia che ora possiamo prendere, rischiamo di arrugginire la catena e le parti meccaniche della bici. Ricordiamoci di ingrassarle con un lubrificante grasso piuttosto che con il solito spray, che magari impasta e sporca di più ma resiste meglio all'acqua o addirittura al sale antigelo.

Alla scoperta della natura • di Marco Fredi



Il buon porcino (*Boletus edulis*) si è iniziato a trovarlo nelle nostre valli e in quelle appenniniche dalla fine di agosto, dopo un paio di giorni di pioggia opportuna. È un fungo presente in ambienti estremamente differenziati fino a quote elevate e ciò permette la eterna discussione fra estimatori del porcino di castagno o gli innamorati del porcino di abete o di faggio su quale sia il migliore in tavola. La essiccazione ne esalta le proprietà organolettiche e, come la conservazione sottolio dei piccoli freschi esemplari, permette anche nei mesi invernali di gustare gli sforzi delle nostre passeggiate estive. Ricordiamoci però che i funghi sono indispensabili al benessere del bosco quindi non raccogliamo quantità eccessive e non danneggiamo quelli non commestibili. Importante poi è pulirli sommariamente sul posto del ritrovamento con un coltellino e trasportarli con contenitori (cesti in vimini, zaini retati o simili) che permettano la dispersione delle spore e quindi, per la nostra gioia, un possibile raccolto negli anni successivi.



Che meraviglia di colori in questa libellula che molti di noi sicuramente avranno incrociato nelle loro passeggiate perché vive in discreto numero nelle colline che circondano Gussago, Cellatica e la Franciacorta in generale. La femmina di *Synpetrum fonscolombii* come tutte le libellule nei mesi estivi caccia al volo mosche e insetti in generale. Sono predatori formidabili ma sono a loro volta vittime di grossi ragni, anfibi (soprattutto nella fase larvale in acqua) e numerose specie di uccelli come per esempio i gruccioni o i rondoni. Le libellule sono fra gli insetti più antichi tuttora viventi anche se un tempo, 300 milioni di anni fa, ne esistevano di dimensioni enormi, fino a 79 cm di apertura alare. Purtroppo l'inquinamento delle acque e la distruzione del loro habitat stanno riducendo sensibilmente il numero di specie rintracciabili in Italia. In pochi anni stiamo distruggendo ciò che la selezione naturale ha conservato per più di 300 milioni di anni.

Società sportive: G.S. RONCO

40 anni di attività



DI ADRIANO FRANZONI

Il Gruppo Sportivo Ronco è una delle Società Sportive storiche di Gussago: nasce infatti nel 1969. Tra i suoi fondatori c'era Alessandro Braghini, che è tuttora il Presidente onorario del sodalizio rosanero. Indimenticabile è anche il Direttore Sportivo per eccellenza, Pietro Codenotti, il mitico "Partigiano", figura carismatica del ciclismo bresciano ed artefice dei grandi successi di questa società. Lo scorso anno il G.S. Ronco ha festeggiato quarant'anni di attività; ma come li ha festeggiati? Come spesso accade, con una vittoria di grande prestigio: i corridori della categoria Allievi si sono laureati campioni italiani a squadre!

Nel corso dei suoi primi quarant'anni, almeno una decina di ciclisti hanno indossato la maglietta rosanero prima di spiccare il volo tra i professionisti: tra questi brilla la stella di Guido Bontempi che attualmente è il Presidente del glorioso club ciclistico. Non vanno dimenticati i diversi titoli italiani, sia su strada che su pista, conquistati dai vari atleti.

Gli obiettivi del team presieduto da Guido-ciclone sono quelli che tutte le società serie ed apprezzate cercano di raggiungere: dare la possibilità a bambini e ragazzi di praticare uno sport che li appassioni e che li faccia divertire ed essere loro vicini per aiutarli nel percorso di crescita fisica e sociale, prima che tecnica.

La storia attuale dice che il G.S. Ronco sta "allevando" bambini e



ragazzi di tre categorie: i Giovannissimi (da 7 a 12 anni), gli Esordienti (13 e 14 anni) e gli Allievi (15 e 16 anni).

Nella loro attività, che si svolge da aprile a ottobre, questi baldi giovani partecipano a gare provinciali, regionali e nazionali.

La società rosanero è attiva anche dal punto di vista organizzativo: per la categoria Juniores mette in cantiere, da ben 35 anni, il trofeo Comune di Gussago, mentre per gli Allievi organizza il trofeo Ceramiche Braghini.

Quattro decenni di attività, quarant'anni di storia dicono chiaramente quanto questa società sportiva sia ben radicata ed apprezzata nel tessuto sociale gussaghese; e

non mancano certo le energie per continuare ad essere un punto di riferimento per i giovani appassionati del ciclismo.

Consiglio in carica 2010

PRESIDENTE ONORARIO

Braghini Alessandro

PRESIDENTE - Bontempi Guido

VICE PRESIDENTE - Crescini Luigi

SEGRETARIA - Rossini Liviana

Consiglieri:

Bettanzana Fausto, Braghini Rolando

Camanini Enrico, Codenotti Claudio

Codenotti Marino, Duina Roberto

Facchetti Franco, Gozio Bruno

Mombelli Giovanni, Parzani Luca

Martinelli Giuseppe, Zanardini Fabio

Braghini Milena, Terlisio Alessandro

Bonometti Angelo

Società sportiva G.S. RONCO

Pista Centro Sportivo "C. Corcione" Gussago

Allenamenti: Martedì e Giovedì dalle ore 17.00 alle 19.00 (nei mesi di giugno, luglio e agosto)
dalle ore 15,30 alle 17,30 (nei mesi di marzo, aprile, maggio e settembre)



ELETTRONAVE

ELETTRONAVE DI ZANARDINI FABIO & C. S.N.C

Via Aperta, 4 • 25075 Cortine di Nave (BS)

Telefono: 030 2533236 Fax 030 2530064 • email: elettronave@tin.it

IMPIANTI ELETTRICI

Il Gussago Calcio al primo posto nel torneo nazionale "Microscarabocchio" di Bellaria

Ma che... "bell'aria!"

Siamo lieti di raccontarvi la bella esperienza vissuta nei giorni scorsi dai bambini del 2002.

Ci siamo lasciati a domenica 16 maggio quando a Nuvolento si è svolta la fase finale provinciale del torneo Anspi ed i nostri ragazzi sono arrivati secondi, acquisendo, dopo 12 anni, il diritto a partecipare alle fasi finali nazionali della categoria "Microscarabocchio", che hanno avuto luogo a Bellaria dall'1 al 5 settembre. A questa grande manifestazione hanno partecipato squadre provenienti da tutta Italia e quasi nulla è stato lasciato al caso. Alla fine il risultato è stato eccezionale ed esaltante, infatti i nostri giovani calciatori si sono piazzati al primo posto, vincendo il titolo nazionale o meglio, come diceva qualcuno l'anno scorso, "il titolo".

Brevi cenni di cronaca

Giovedì i ragazzi hanno giocato al mattino contro L'ASD Gardolo (Trentino) vincendo per 5 a 1 e poi contro l'AC Pisogne pareggiando per 0 a 0 (partita un po' sfortunata). Nel pomeriggio bella vittoria per 8 a 0 contro la squadra toscana dell' ASD San Miniato.

Il giorno seguente tre vittorie consecutive, rispettivamente contro il Battipaglia (squadra Campana) per 3 a 0, poi la sofferta vittoria contro i "cugini" del Junior Palazzolo (2 a 1) ed in chiusura un rotondo 4 a 1 contro l'altra squadra Toscana dell' US Marciano.



Il sabato mattina le partite più emozionanti, prima la vittoria per 2 a 1 contro il Montecchio (squadra di Darfo B. T.) con il goal vincente segnato all'ultimo secondo; poi la decisiva vittoria di misura (1 a 0) contro i nostri conterranei della Fionda Bagnolo Mella che è valsa il titolo finale.

Questi ottimi risultati sono stati accompagnati, durante questi 4 giorni, da fiaccolate e sfilate per le strade della cittadina romagnola, fuochi d'artificio, merende a base di brioches e bomboloni, tuffi al mare e castelli di sabbia oltre a qualche "improbabile" pigiama-party e divertenti serate in sala-giochi. Tutto questo organizzato dal Presidente Renato Verona (il cui motto è sempre stato: "...i bambini

devono soprattutto divertirsi...") con l'aiuto degli allenatori Piero e Luca e dell'accompagnatore Massimo.

Noi genitori ringraziamo il Presidente e tutto il Gussago Calcio per aver reso possibile il concretizzarsi di questa bellissima esperienza che ha permesso ai bambini di fare gruppo, condividendo momenti positivi e negativi oltre alle camere ed in alcuni casi anche "l'abbigliamento"!!

Ringraziamo gli allenatori Piero e Luca per essersi presi cura dei nostri ragazzi durante tutto l'anno, insegnando loro, con toni pacati e pazienti, il rispetto per il proprio compagno ma anche per l'avversario, il raggiungimento degli obiettivi ma anche l'importanza della preparazione fisica.

Dal canto nostro promettiamo che rinnoveremo l'iscrizione (ovvio!!!), ringraziamo la società per averci permesso di seguirli in questa bella avventura, potendo gioire o rammaricarci con loro e per loro ma sempre nel rispetto degli avversari nonostante un tifo appassionato, "quasi da infarto"!!!!

Maria (mamma di Stefano)



Nota della redazione: troverete tutte le fotografie della manifestazione sul sito del Gussago Calcio: www.gussagocalcio.it. Un ringraziamento particolare a tutti i genitori che hanno partecipato a questa bellissima esperienza.

Pulcini ed Esordienti in gita a Montescudaio in Toscana

Una vacanza sportiva al mare



Prima settimana di giugno, finisce la scuola e tutti... al mare, prima delle vere vacanze. Anche quest'anno i piccoli atleti del Gussago Calcio hanno passato insieme un fine settimana nel bellissimo campeggio di Montescudaio in provincia di Siena, a pochi passi da Cecina Mare. Sono stati tre giorni vissuti intensamente, tra svago, allenamenti, tuffi in piscina e gita al mare.

La nostra Società è stata accolta dalla Polisportiva Palazzi di San Pietro (Li) che ha organizzato una partita tra la nostra e le loro squadra. A fine giornata L'assessore allo Sport di Cecina con tutta la dirigenza della Società Sportiva ha premiato i nostri ragazzi.

Crediamo che proporre tutti gli anni questa gita sia molto importante per i nostri giovani. Vivere in gruppo, rispettare le regole del gioco è un'ottima palestra per migliorare il proprio rapporto con gli altri. Praticare sport e fare "gruppo" inoltre aiuta a crescere, favorendo la capacità di scelte autonome e responsabili. La socializzazione è uno dei principali insegnamenti dello sport, soprattutto di squadra.

Sono stati tre giorni stupendi all'insegna del sole, un

vero anticipo d'estate. Il campeggio, dotato di piscina, campo da calcetto e area giochi, si trova in un bellissimo bosco con caravancase e bungalows a 4 km dal mare. Il tutto in un'area controllata e protetta, l'ideale per far muovere in libertà e sicurezza i nostri ragazzi. Sul nostro sito internet potrete trovare una serie di fotografie che vi renderanno partecipi di questa bellissima esperienza.

Giorgio Mazzini



Se lo sport è spettacolo, è una festa, perché molti ne vengono esclusi?

La famiglia allo stadio: è utopia?

DI ADRIANO FRANZONI

"Papà non mi porta allo stadio perché dice che è pericoloso..." piagnucola Roberto, 11 anni, con la passione del calcio. "E' vero" dice il padre, "ma non si può andare allo stadio con la preoccupazione per quello che potrebbe accadere da un momento all'altro. Penso che sia pericoloso per un adulto, figuriamoci per un bambino!".

Questo è un timore molto più diffuso di quanto si pensi, ed è un timore, purtroppo, fondato.

Forse non avete idea di quanto sia bello, la domenica, giorno della partita, vedere in giro intere famiglie vestite con la maglia della propria squadra; marito, moglie e figli, vestiti con la stessa maglia, che passeggiano in centro, preludio della festa che ci sarà nel pomeriggio. Di più: in quelle stesse vie, in quegli stessi bar, nei medesimi negozi, trovi altra gente, vestita con "l'altra maglia", quella della squadra ospite (e non rivale) che scenderà in campo nel pomeriggio... Aria di sport, aria di festa!

No, non è "aria di casa mia", non siamo in Italia; da noi tutto questo non è possibile: nemmeno immaginabile.

Ci sono Paesi in cui tutto questo è normale, Paesi in cui l'anomalia è quando succede qualche "casino" (qualche teppista si trova ovunque).

Nell'italico stivale, invece, ogni partita "del calcio che conta" porta a blindare le città, comporta l'impiego di centinaia (migliaia?) di poliziotti, naturalmente con costi a carico della collettività! E non c'è differenza tra nord e sud, i violenti organizzati sono uguali, in Lombardia come in Sicilia...

Sono decenni che perdura questa situazione e nessuno che sia riuscito mai a migliorare lo stato delle cose: è impossibile? Si è incapaci a fronteggiare la situazione? Non c'è interesse nel riportare la gente allo stadio per avvantaggiare le pay-tivù? Altro?

Le soluzioni finora proposte... vanno dall'installazione dei tornelli alla carta del tifoso, dal divieto di seguire la propria squadra in trasferta, alla chiusura di un settore dello stadio, fino alla disputa della gara a porte chiuse, cioè chiusura dello stadio.

Problema risolto? Certo che no! È come mettere lo sporco sotto al tappeto...



Ogni tanto, zone adiacenti lo stadio vengono messe a ferro e fuoco da ultras teppisti che nulla hanno a che fare con i tifosi; quando e quanti ne vengono "presi"? Quando e quanti pagano le conseguenze dei loro danni, della loro cieca violenza?

Qualche volta, ci scappa pure il morto...; ecco allora l'intervento dell'autorità che sospende per una domenica tutti gli eventi calcistici nazionali. A cosa serve? A chi serve? A riflettere su cosa? Sul fatto che quei teppisti sono comunque liberi e pronti per fare altre "prodezze"?

Viene da dire che le istituzioni hanno fallito, che si sono arrese, incapaci, impotenti (altro?) a fronteggiare la spirale di violenza che attanaglia lo stadio, divenuto "zona franca" per eccellenza.

Allora che fare? Mollare tutto e chiuderci in casa? Raccogliere i pressanti inviti ed acquistare lo sport dalle pay-tivù?

No, certamente no, ma se le istituzioni sono assenti come è possibile affrontare il problema?

Una speranza può venire dalle società calcistiche, quelle "del calcio che conta", a patto che a loro interessi veramente riportare la gente, tutta la gente, le famiglie, allo stadio.

Devono farsi carico loro, e le istituzioni dovrebbero almeno collaborare, di promuovere iniziative atte a far nascere ed a diffondere una sana e civile cultura sportiva, quella del tifo "per", e non del tifo "contro"; una cultura che porti ad additare ed isolare i teppisti che si nascondono dietro il tifo organizzato, magari con la fattiva collaborazione dei tifosi stessi. Tanto più che, almeno così si sussurra da più parti, in un futuro abbastanza prossimo (speriamo), le

società professionistiche dovrebbero avere stadi di loro proprietà, da gestire in modo autonomo e diretto, che dovrebbe accrescere il loro interesse, sia per la struttura, sia per la pertinenza ad essa collegata.

Perché i grandi club di serie A e B non si organizzano per entrare nelle scuole e tenere vere e proprie "lezioni" che non sarebbero "solo" di cultura sportiva ma che avrebbero la valenza di quella vecchia ed importante materia (da decenni abbandonata, e si vede!) che è l'educazione civica?

Magari nella fascia di età della scuola media, età in cui i ragazzi sono ancora molto curiosi e ricettivi, c'è tanto spazio in cui lavorare; ovvio che le istituzioni scolastiche debbano fare la loro parte, collaborando per questa iniziativa, che magari non darà risultati immediati, ma certo darà ai ragazzi forti spunti di riflessione. Se poi a queste iniziative partecipano anche i calciatori, idoli dei ragazzini..., sentirsi dire certe cose dai loro beniamini... per loro sarebbe davvero tanta manna; e di sicuro, i giocatori verrebbero, in un certo senso, responsabilizzati e posti davanti all'evidenza che loro, per i ragazzi, sono dei modelli da seguire e forse eviterebbero di farci vedere le brutture viste nel finale dell'ultima stagione calcistica italiana.

Certo, sarebbe un'iniziativa che necessita di continuità, di serietà e, soprattutto, società ed istituzioni ci devono credere davvero. Anche perché potrebbe essere l'ultima spiaggia...

Qualcuno fa già qualcosa di simile (Brescia calcio ad esempio ed anche in modo serio), ma si ha l'impressione di qualcosa di sporadico, vissuto dalle scuole visitate come un giorno di festa; certo, festa dev'essere, ma una festa da cui imparare qualcosa che rimane per sempre.

Personalmente credo molto in una simile iniziativa, che vedo a vantaggio delle società calcistiche e soprattutto dei giovani, della società civile; oltretutto credo che i costi per le società, per una simile iniziativa, siano davvero irrilevanti.

Poi, se le istituzioni scolastiche o la Federcalcio hanno altre idee...ben vengano; ma si faccia qualcosa di serio e presto: sarà sempre meglio dello squallido nulla di adesso!



Conosciamoli meglio!



Luca Merigo

Allenatore

della Prima Squadra

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Luca Merigo ha 41 anni e vive a Caino; è insegnante e diplomato ISEF.

Da calciatore, dopo il settore giovanile della Voluntas e del Brescia calcio, ha militato in varie squadre, sempre in Promozione e qualche annata in 1a categoria. Ha vinto la bellezza di quattro campionati, due in Promozione (A.C. Lumezzane e G.S. Tecnotubi) e due in Prima categoria (A.C. Salò e A.C. Vestone), chiudendo la sua carriera con l'A.C. Rezzato.

Merigo ha iniziato la carriera di allenatore quando ancora era un ottimo giocatore, partendo proprio dal settore giovanile con gli Esordienti del Concesio, per poi approdare al Lumezzane dove ha allenato Giovanissimi ed Allievi sia Regionali che Nazionali. Nel 2008, il salto nel mondo dilettantistico, come allenatore del Navecortine in Promozione, ed ora, l'approdo a Gussago.

D. Cosa fa Luca Merigo nella vita?

R. Lavoro come insegnante di educazione motoria al CFP Canossa.

D. Cosa significa per te fare l'allenatore nei dilettanti?

R. Cerco di trasferire la mia passione, le mie conoscenze calcistiche acquisite sia sul campo che con lo studio, ai ragazzi, affinché possano trarne vantaggio, divertirsi e magari prendersi delle belle soddisfazioni.

D. Cosa ti ha fatto scegliere Gussago?

R. Ho sempre apprezzato il paese di Gussago e metto in relazione la crescita ar-

moniosa del paese in questi anni con la crescita della società calcistica. Da anni vedo, ed in molti mi dicono, che la società gussaghesa ha sempre operato bene, con moderazione, con le giuste ambizioni, con serietà e serenità. Qui trovo importanti obiettivi calcistici, ma anche sociali, non relativi solo alla prima squadra, ma a tutto il settore giovanile. Insomma, ho ritrovato l'entusiasmo che cercavo. Già da questi primi mesi sto riscontrando una grande unità dell'entourage della società, tanta collaborazione e unità di intenti.

D. Parliamo di te: dove hai trascorso le vacanze?

R. Una parte delle vacanze l'ho dedicata alla costruzione della squadra, collaborando col direttore sportivo Perotta e col presidente Verona; prima di iniziare la preparazione ho trascorso alcuni giorni in montagna a Pinzolo.

D. Ascolti musica? Leggi libri o giornali quotidiani? Vai al cinema?

R. Non sono particolarmente attratto dalla musica, anche se ascolto volentieri i Dire Straits e, soprattutto, quel genio di Franco Battiato: più che un cantante è un maestro. Leggo sempre i quotidiani locali, mentre per i libri mi oriento su testi di tipo pedagogico e formativo, materie che trovano corrispondenza sia nel mio lavoro di insegnante, sia nella mia veste di allenatore. Saltuariamente vado al cinema, puntando su film di qualità.

D. Torniamo al calcio: cosa pensi della norma che obbliga a schierare 4 giovani (con annate che dipendono dalle categorie) ogni partita?

R. Penso che un giovane di valore gioca comunque! Questa non è la via giusta per valorizzare i giovani, anzi...; sono le società che si devono organizzare per lavorare al meglio col settore giovanile. Per assurdo questa norma va ad abbassare il livello tecnico perché, dovendo per forza far giocare i giovani, vengono estromessi giocatori già formati e tecnicamente buoni, che devono abbassarsi di categoria. Con questa normativa si è decisamente abbassato il livello tecnico del calcio e, quel che è peggio, non si dà nessun beneficio ai giovani.

D. E' stato l'anno dei Mondiali: risultato giusto? Che torneo hai visto?

R. Dal mio punto di vista il risultato è assolutamente giusto. Credo che il successo della Spagna passi anche dal bel gioco espresso dal Barcellona, possesso palla e grande capacità nella gestione complessiva della partita, oltre che, ovviamente, da una rosa di giocatori di valore. Mettiamoci pure che la Spagna è una squadra ben quadrata e consapevole dei propri grandi mezzi.

Poi, Olanda e Germania sono nazionali che hanno saputo fare una buona programmazione e sono giunte al Mondiale con grande entusiasmo e determinazione. Infine l'Uruguay, la sorpresa, ma non

troppo, del torneo, ha dimostrato grande carattere e combattività. Sono convinto che le prime quattro hanno ampiamente meritato di arrivare fino in fondo. Per contro, la spavalderia di Brasile, Argentina e Italia ha prodotto i risultati che abbiamo visto; per me la nostra nazionale era comunque sopravvalutata.

D. La nostra Nazionale è uscita dal Mondiale con le ossa rotte e, per dirla alla Gattuso, da caproni: tu che ne pensi?

R. Penso che di solito si raccoglie per quanto si semina. Il mio pensiero è che il timoniere non avesse idee ben chiare sulla rotta da seguire; i continui cambiamenti, a volte poco comprensibili, non hanno portato nulla di positivo, anzi, hanno finito per togliere sicurezza ai giocatori.

D. Pensi che l'Italia del pallone sia la metafora del Paese?

R. Sì, in questo momento sì. Ritengo che i risultati si ottengano quando c'è organizzazione e quando ci sono programmi seri, senza cercare risultati prendendo scorciatoie o, peggio, cercando risultati personali. L'insoddisfazione per il livello tecnico-organizzativo, ed anche in ambito formativo, che si avverte nel calcio è facilmente paragonabile alla preoccupazione e all'insoddisfazione che l'italiano medio ha nei confronti del proprio Paese, dove, oltre ai problemi attuali, è difficile anche immaginare il futuro.

D. Torniamo a qualcosa di più allegro: qual è il giocatore, o ex giocatore, che più ammiri?

R. Ne avrei un paio...: uno è Diego Armando Maradona, per le grandi capacità tecniche, la creatività è per l'aspetto gioioso e giocoso del gioco del calcio. L'altro è Carlo Ancelotti perché era un giocatore che sapeva dare il giusto equilibrio alla squadra, in un periodo in cui il calcio stava cambiando, passando da un gioco più individuale e fantasioso ad un gioco che dà grande valenza all'organizzazione collettiva e più attenzione all'aspetto tattico. Non a caso sta ottenendo ottimi risultati anche come allenatore.

D. La tua squadra del cuore è ...

R. Il Cagliari, e ora che non c'è più quel mister, c'è poco da stare... Allegri!

Il Cagliari perché, quando ero bambino mi fu regalato un libro sulla vita di Gigi Riva "Rombo di tuono" e mi appassionai alla squadra sarda. Recentemente questa mia simpatia si è rafforzata perché, con organizzazione e programmazione, il Cagliari sta facendo ottimo calcio e ottimi campionati.

D. Ti piace il calcio moderno o hai qualche nostalgia per il calcio di vent'anni fa?

R. Sono per il mix: credo che la giusta organizzazione a livello tecnico-tattico non debba andare a scapito della creatività dei singoli giocatori.

Negli ultimi anni, soprattutto a livello



giovanile, si è esasperata l'organizzazione tattica, impedendo la crescita della creatività e della fantasia; penso che ci sia bisogno di un poco più di libertà nella ricerca di soluzioni anche individuali.

D. Cosa pensi della cultura sportiva nel nostro Paese?

R. Nel nostro Paese non c'è cultura sportiva! Rispetto ad altri Paesi siamo indietro anni luce, a maggior ragione se ci soffermiamo all'ambito calcistico. A me affascina molto il rugby, uno sport dove il fair play è normalità e dove c'è anche la cultura della sconfitta! Comunque una delle motivazioni che mi hanno portato a Gussago è proprio questa attenzione rivolta all'aspetto educativo e culturale, associato all'attività sportiva, che il Gussago calcio porta avanti. Spero che chi si trova a lavorare con i ragazzi nella nostra società tenga sempre ben presenti gli obiettivi sociali, e che le famiglie possano trovare nella società un importante punto di riferimento.

D. Mister, scorrono i titoli di coda; il Gussago calcio è in Promozione, e per uno scherzo del destino è finito nel girone bergamasco: con quali prospettive?

R. Il rammarico è che nel girone bresciano avremmo incontrato squadre conosciute; per contro il girone bergamasco è notoriamente più difficile, composto da squadre sempre vive e determinate. Avremo però l'opportunità di conoscere nuove realtà e fare esperienze diverse. Comunque sia, gli obiettivi rimangono gli stessi: salvezza da raggiungere prima possibile e poi prenderci alcune soddisfazioni, senza porre limiti alla provvidenza!

**IL GIORNALE
SI PUÒ TROVARE:**
presso la sede del Gussago Calcio
Libreria Vanilla - Gussago
Biblioteca Comunale
Comune di Gussago
presso alcuni bar ristoranti
e negozi di Gussago

redazione@gussagocalcio.it
**Uno psicologo
per amico**



È tempo di ripresa

La stesura di questo mio articolo è coincisa con la conclusione del periodo vacanziero o, quanto meno, di interruzione dell'attività ordinaria di ciascuno. Ebbene, il pensiero di dover ricominciare, di ritornare nei ranghi, porta spesso con sé una sensazione di amaro in bocca e tanti ripensamenti circa quello che ci si era prefissati di svolgere e magari non si è riusciti a portare a compimento.

Non dimentichiamoci però di quanto siamo riusciti a realizzare di positivo in questo periodo di interruzione.

Dunque il pensiero di dover ricominciare ci angoschia, ci crea un senso di malavoglia, condiziona le nostre riflessioni già a partire dai giorni precedenti l'effettiva ripresa.

E se provassimo a cambiare la nostra prospettiva?

Proviamo per un attimo ad ipotizzare che il ritorno alle attività di tutti i giorni potrebbe essere l'occasione per toglierci ulteriori soddisfazioni. Certo dobbiamo darci degli obiettivi: reali, perseguibili, chiari, sul medio-lungo periodo; dobbiamo convincerci che quanto ci aspetta da qui a breve non è una punizione ma un'ulteriore occasione per affermarci, per soddisfarci, per essere quello che desideriamo essere. La scadenza che si prospetta di fronte a noi è un'opportunità per raggiungere nuovi risultati, creare nuove relazioni interpersonali, ampliare la rete delle nostre frequentazioni e apprendere nuove conoscenze.

Tanto in ambito sportivo, quanto in ambito scolastico e/o lavorativo, il meritato riposo, il piacevole divertimento che ci lasciamo alle spalle, è stato la propizia occasione per ricaricare la molla e disintossicarsi dalla routine quotidiana. Ora abbiamo tutti i numeri per poter rimetterci in pista e tornare a sognare in grande: senza timori, con piena consapevolezza e serena disposizione d'animo nella certezza che la vita che ci attende è quella giusta per noi, è quella che ci consentirà tra qualche mese di ritornare a goderci i risultati meritatamente conseguiti soprattutto perché sudati.

Con gradualità dunque, in qualsiasi luogo saremo chiamati ad esercitare le nostre competenze sportive, intellettive, manuali, rimettiamoci in condizione per fare bene, per fare meglio, per realizzare quanto di bello c'è nelle nostre corde.

È tempo di ripresa.... è tempo di grandi cose.

Dott. Gianluca Cominassi

Uno dei giocatori preferiti dal Mister: Carlo Ancelotti

Carlo Ancelotti (Reggiolo, 10 giugno 1959) è un allenatore di calcio ed ex calciatore italiano, di ruolo centrocampista. Da allenatore ha ottenuto grandi successi sulla panchina del Milan, dove ha seduto dal novembre 2001 al maggio 2009. Nel corso della sua carriera ha vinto la Coppa dei Campioni/Champions League due volte da allenatore e due da calciatore, in entrambi i casi con il club rossoneri. Ancelotti esordì in Serie C nella stagione 1976-1977 nelle file del Parma poco più che diciottenne. Fu così scoperto da Nils Liedholm che nell'estate del 1979 lo portò alla Roma. Fece il suo esordio in Serie A il 16 settembre 1979 in Roma-Milan 0-0. A Roma Ancelotti mise presto in mostra le sue doti di vigoroso centrocampista, fino a divenire, nel 1985, capitano della squadra, con la quale ha vinto uno scudetto (1982-1983) e 4 Coppe Italia (1979-1980, 1980-1981, 1983-1984, 1985-1986) in otto anni. Nel 1987 passò al Milan, con cui vinse quasi tutto: due scudetti (1987-1988 e 1991-1992), due Coppe dei Campioni (1988-1989 e 1989-1990) e due Coppe Intercontinentali (1989 e 1990), due Supercoppe europee (1989 e 1990) e una Supercoppa di Lega (1988). Chiuse la carriera nel 1992, a soli 33 anni, con il suo terzo scudetto personale, il secondo a Milano. Nell'ultima partita a San Siro realizzò addirittura una doppietta nella gara contro il Verona vinta per 4-0 dai rossoneri.





Egregio Direttore, quando risponderà a questa lettera sarà già passato un po' di tempo dalla nostra eliminazione dai mondiali e forse anche la nostra delusione. Vorrei quindi avere la sua opinione su quanto scrivo:

siamo usciti dalla competizione più bella, più commerciale e più seguita del panorama sportivo. Siamo usciti a testa bassa, siamo usciti umiliati. Rimangono solo le pubblicità televisive e sui giornali notizie dei giocatori, delle loro belle donne e del loro tenore di vita. Forse allora questo risultato dipende da quello che abbiamo creato? Un calcio professionistico che guarda più all'immagine che alla sostanza (come la nostra vita politica!!)

...Allora ben vengano le società sportive che puntano sui giovani, che fanno del calcio un divertimento e una scuola di vita per i nostri figli. Dovremmo avere tutti il coraggio di abbandonare per un certo periodo gli stadi, fare uno sciopero silenzioso e di astinenza contro il calcio professionistico, in modo da far scendere dal pulpito molte società e giocatori che stanno diventando un esempio negativo per i nostri giovani.

Anche se non credo sia possibile visto gli interessi che circolano, cosa si può fare secondo lei, cosa ne pensa?

Complimenti per la bella iniziativa del Magazine, mi è piaciuto molto l'articolo di Rinetta Faroni sui giochi d'altri tempi.

Fabry

Egr. sig. Fabrizio, leggendo l'editoriale potrà trovare qualche risposta alla sua lettera.

Riferendomi alle sue citazioni relative ai molteplici interessi che gravitano intorno al calcio, mi permetta di osservare che questi interessi sono gli stessi che circolano ogni giorno nella quotidianità della vita. Sono quegli interessi che fanno girare il mondo e che si ergono al di sopra di tutto e di tutti. È proprio da questi interessi che ci dovremmo difendere e recuperare un po' di dignità e, per dirla con parole sue, recuperare un po' di sostanza a scapito dell'immagine. Il calcio non è un mondo a parte, è solo una parte del mondo....!

Cordialità.

Spett. Direttore, complimenti per il giornale. Non conoscevo la Società del Gussago Calcio. Mi chiamo Antonio, faccio il rappresentante, ogni tanto passo dal vostro paese e ho trovato il vostro giornale nel Centro commerciale. Incuriosito, l'ho ritirato per poi leggerlo con calma durante i miei spostamenti. Io vivo in provincia di Milano dove molti Comuni si sono messi ad aiutare concretamente le Associazioni sportive.

Mi sembra che la vostra Società, da quello che ho letto, abbia delineato un progetto di formazione rivolto ai giovani. Credo che un progetto del genere debba essere seguito dalle istituzioni.

Ho letto nell'intervista del Vostro presidente che purtroppo le Associazioni come le Vostre spesso sono abbandonate dalle grandi Istituzioni nazionali/politiche.

Questo è vero! Io non conosco la realtà del Vostro Comune, ma da noi sono i piccoli Comuni e Amministrazioni che fanno la differenza. Molti Comuni in Provincia di Milano supportano le società sportive di base e ritengono inoltre la pratica sportiva fondamentale per l'inserimento delle persone con disabilità e per l'integrazione di persone straniere, a volte abbandonate a se stesse o allontanate dalle varie attività.

Ma le Società sportive vanno sostenute con aiuti pratici ed economici in modo che non diventino solo un "parcheggio" temporaneo dei giovani, ma che servano come stimolo di vita. Grazie per lo spazio concesso. Non mancherò di leggere on-line il vostro giornale

Un caro saluto Antonio P.

Egregio signor Antonio, grazie per i complimenti e soprattutto per le sue osservazioni.

È indubbio che i continui tagli agli Enti locali rendano più problematici gli interventi a favore delle società sportive, però è altrettanto vero che pochi sanno valutare appieno quanto sono importanti le società sportive nel tessuto sociale del territorio.

A volte basterebbe davvero poco perché le istituzioni favorissero il lavoro delle società; a volte basterebbe davvero poco perché normali cittadini si mettessero a disposizione per collaborare...

La sua lettera mi ha fatto ripensare a tutte le iniziative (e non parlo di quelle tecnico-agonistiche) che questa società organizza nel corso dell'anno e mi sono un poco rattristato pensando che i costi ed il lavoro organizzativo ricadono solo su poche persone, volontari ed appassionati che credono, oltre che nel gioco del calcio, nella valenza sociale del loro impegno.

Purtroppo la crisi economica (ma non era alle spalle?) ha fatto sì che molte aziende abbiano abbandonato il mondo sportivo, accrescendo così le difficoltà.

Purtroppo c'è gente che pensa che le risorse per organizzare le tante iniziative piovano dal cielo (la famosa manna).

Purtroppo, ed è peggio, c'è gente che pensa che quello che si fa, sia dovuto! a chi? perché?

Per fortuna, poi, la tristezza passa e si va avanti col solito impegno, ripensando alla felicità dei bimbi in gita, alla sede, bella ed accogliente, diventata un punto di incontro e di aggregazione non solo per gli addetti ai lavori, all'iniziativa culturale a cui stiamo pensando, alle tante iniziative per i ragazzi, alle persone come lei che fanno delle riflessioni serie. Grazie; ci legga e ci scriva ancora. Cordialmente.

Egregio Direttore, leggo sempre volentieri il vostro giornale e vedo con piacere che sapete porre molto bene alcune problematiche che creano dibattito. Le sottopongo un paio di questioni sulle quali mi piacerebbe avere il suo pensiero. Dopo la figuraccia ai mondiali, il solo Lippi si è preso la colpa, mentre Abete è rimasto al suo posto come se niente fosse; non sarebbe meglio fare come hanno fatto in Germania dove la federazione calcistica è gestita da ex calciatori? Se i risultati sono quelli visti in Sudafrica e se le nazionali giovanili tedesche sono cresciute a vista d'occhio, significa che sono sulla strada giusta. La Rai ha tolto dai suoi programmi la moviola: mi chiedo se è giusto e a cosa porta questa scelta. Continuate così che il giornale è proprio bello.

Roberto S.

Egregio sig. Roberto, leggendo l'Editoriale troverà alcune osservazioni riguardo al mondiale.

Lei è un attento osservatore e non le è sfuggito come è strutturata la federazione tedesca: il calcio in Germania è gestito da ex calciatori che, evidentemente, conoscono il calcio e che magari hanno ampi poteri sulla gestione delle nazionali; diciamo che la gestione del calcio dovrebbe andare ai calciatori, quella delle farmacie ai farmacisti E così via ...ofèler fa el tò mèster!

Da noi non funziona così: da noi, dove c'è un centro di potere, dove c'è business, ci mettono sempre le mani, si mette tutto sotto controllo.

Sono d'accordo con lei: vedrei positivamente la nostra federazione calcistica gestita da ex calciatori e comunque da addetti ai lavori, che abbiano un certo spessore, a patto però che siano liberi da vincoli e non controllati dal palazzo... E mentre lei dice questo, ecco che ad alcuni grandi ex calciatori (Roby Baggio in primis), vengono affidati ruoli importanti nel settore tecnico federale.

Benissimo, ma quanto possano incidere sulla gestione delle nazionali ... è tutto da vedere!

Per quanto riguarda la seconda osservazione, io ho una duplice chiave di lettura, ma sicuramente ognuno di noi la vedrà in mille modi diversi.

Se la Rai ha deciso, in maniera unilaterale, di togliere la moviola dai suoi programmi, tanto di cappello; significa però che lo "sportivo" da divano o da osteria (cioè la maggioranza degli sportivi italiani) non è maturo per vedere ed accettare con serenità la moviola.

L'altra osservazione è che, con questa decisione, la Rai rischia di perdere parecchi telespettatori e la qual cosa mi pare strana assai, non le pare? A chi giova?

Cordiali saluti.
Adriano Franzoni

Aspettiamo le vostre lettere
all'indirizzo:
redazione@gussagocalcio.it.

VUVUZELA.it *(segue da pag. 1)*

Grandi gioie che hanno fatto da contraltare a grandi delusioni, ma alla fine delle partite, solo abbracci e scambi di magliette. E tanti applausi. Gran bel mondiale, una festa sportiva durata un mese, gran bella lezione, sportiva e morale per chi la vuole imparare!

Prima che calasse il sipario sul più grande e magico evento del calcio mondiale, la breve apparizione del Nobel per la pace Nelson Mandela, che con un sorriso ha emozionato il mondo; ora che il mondo ha conosciuto questo straordinario Paese, sarebbe auspicabile che non lo abbandoni ancora a sé stesso.

E l'Italia? Ci presentavamo al mondiale sudafricano col titolo di campioni da difendere, invece... eliminati quando ancora il mondiale stava iniziando, ultimi in un girone considerato facile dai non addetti ai lavori, facilissimo dagli esperti. Paraguay, Slovacchia, Nuova Zelanda (grandi campioni della palla ovale), sono le nazionali che hanno rimesso i nostri giocatori, con largo anticipo, sul volo di ritorno e, ovviamente, si sono scatenate le polemiche, indirizzate soprattutto verso il commissario tecnico Marcello Lippi, osannato campione quattro anni fa, ed ora messo alla gogna: come sempre...dalle stelle alle stalle!

Non ci stò al "tiro a Lippi" e non mi piacciono nemmeno i discorsi che i nostri calciatori sono "troppo ricchi" per sacrificarsi in una simile competizione; non mi pare che quattro anni fa fossero più poveri, eppure... Che dire invece del Presidente della Federcalcio Giancarlo Abete? Lui dice di non aver sbagliato nulla, togliendosi goffamente dal naufragio generale ma francamente, anche se in campo lui non ci v'è, alcune ne ha combinate!

E' sua la gestione, imbarazzante, del biennio di Donadoni, cacciato senza troppe colpe, dopo l'eliminazione agli Europei ad opera della Spagna ai calci di rigore; è sua la decisione del Lippi-bis.

Aggiungiamo poi che andare al mondiale sudafricano con un commissario tecnico già dimissionario non è parsa una grande trovata...

In questi ultimi anni il calcio italiano non è riuscito ad aggiudicarsi, per ben due volte, l'organizzazione dei campionati Europei (per carità, in questi casi le colpe non sono solo sue...), ma se la nostra Federcalcio è trattata a pesci in faccia dal boss del calcio mondiale Blatter, il nostro Abete avrà pure qualche responsabilità!

E che dire della federazione, da lui presieduta, succube dei grandi club, sempre restii a favorire gli impegni della nazionale? E che dire dei settori giovanili dei grandi club, sempre meno produttivi e sempre più ignorati? Cosa fa la federazione per incentivare il settore giovanile?

Guardate dove finiscono i giovani che escono dalla nazionale Under 21; qualcuno sulle panchine dei grandi club (senza grosse possibilità di giocare perché i grandi club devono vincere e subito, quindi si prendono i campioni e si accantonano i giovani), qualcuno gioca nei club di "seconda fascia" o in serie B, senza possibilità di fare esperienze internazionali.

I risultati li abbiamo visti in Sudafrica, ma già da tempo si vedevano i risultati delle nostre Under 21. Se i nostri giovani migliori sono i Marchisio e i Criscito visti al Mondiale c'è davvero poco da stare allegri!

Davvero qualcuno credeva che Abete si sarebbe dimesso? Suvvia, siamo in Italia... Ora toccherà al brescianissimo di Orzinuovi, Cesare Prandelli, mettersi al timone di una nave che fa acqua da tutte le parti. Grande persona ed ottimo tecnico, Cesare nostro, avrà il difficile compito di costruire una nazionale competitiva: ma gli verrà dato il tempo o dovrà essere subito vincente? Gli verrà concesso il tempo per cercare, provare, far crescere qualche giovane? Abete ha già dichiarato che con Prandelli, vuole fare un'operazione di lungo periodo, finalizzata al prossimo mondiale; alzi la mano chi ci crede... È lecito avere forti dubbi, soprattutto pensando che il nuovo Commissario Tecnico dovrà lavorare all'ombra...dell'Abete; non è difficile prevedere per Prandelli una vita alquanto grama! In bocca al lupo caro Cesare: chi ama la nazionale è con te.

a.f.



A proposito di Vuvuzela... Vuvuzela vietate nelle partite dell'Uefa

No alle vuvuzela. La Uefa ha deciso che le trombette diventate famose durante i Mondiali in Sudafrica non potranno essere portate allo stadio durante le gare di competizioni continentali. La Uefa, si legge sul sito della confederazione, ha informato le sue 53 federazioni affiliate che la decisione è stata presa per motivi legati alla cultura e alla tradizione del calcio europeo e ha spiegato che l'atmosfera alle partite verrebbe trasformata dal suono delle vuvuzela. «La magia del calcio - secondo la Uefa - consiste nel continuo scambio di emozioni tra campo e tribune, da dove il pubblico può trasmettere

una vasta gamma di sentimenti ai giocatori. Secondo il punto di vista della Uefa, però, le vuvuzela cambierebbero totalmente l'atmosfera, affogando le emozioni dei tifosi e distogliendo le attenzioni dalla partita».

«Per evitare rischi di effetti negativi negli stadi dove si giocano gare di competizioni Uefa e per proteggere la cultura e la tradizione del calcio europeo - canzoni, cori», la confederazione presieduta dal francese Michel Platini «ha deciso con effetto immediato che le vuvuzela non potranno essere portate all'interno degli stadi dove si giocano gare di competizioni Uefa». «Le federazioni affiliate alla Uefa sono state istruite sulle eventuali misure operative da intraprendere, e a loro volta dovranno istruire a riguardo i club che partecipano alle competizioni».



1
Gli Indimenticabili
 PARATA DI CAMPIONI
 DEL PASSATO
 A CURA DI ADRIANO FRANZONI



GUIDO BONTEMPI
 ciclismo

Guido Bontempini nasce a Gussago il 12 gennaio 1960. Ciclista professionista dal 1981 al 1995, si merita l'appellativo di Guido-ciclone per le sue volate mozzafiato che incollavano i suoi tifosi allo schermo; ha collezionato innumerevoli vittorie in ogni continente. Vive da sempre a Ronco di Gussago.

Ecco una "breve" carrellata dei suoi principali successi.

16 tappe al Giro d'Italia, dove nel 1986 ha vinto la maglia ciclamino della speciale classifica a punti;
 8 tappe al Tour de France;
 4 tappe della Vuelta di Spagna;
 2 volte la Gand-Wevelgem;
 2 volte la Tre Valli Varesine;
 3 volte il Giro del Friuli;
 2 volte la Coppa Bernocchi
 2 volte il Giro di Puglia;
 2 tappe alla Tirreno-Adriatico;
 2 tappe al Giro del Trentino;
 un Giro del Piemonte;
 una Parigi-Bruxelles;
 una Coppa Placci;
 campione italiano nel Keirin su pista e campione italiano nella corsa a punti su pista.
 Ha indossato sia la maglia rosa al Giro, sia la maglia gialla al Tour.

D. Già da ragazzino eri vincente: innumerevoli le tue vittorie nelle categorie giovanili, poi arrivi tra i dilettanti e...

Inizia con questo numero la nuova rubrica dedicata ai campioni del passato; auspicando che sia di gradimento a giovani e meno giovani, vi auguriamo una buona lettura...

R. Ho iniziato a correre nel 1970 nel G.S. Ronco e dopo varie vittorie nelle categorie giovanili sono approdato nei dilettanti nel '79 col G.S. Passerini; in questa categoria le vittorie più importanti sono state il trofeo Papà Cervi, che ho vinto per due anni consecutivi, il G.P. Valdarno, il Col S. Martino ed altre. Nel 1977, quando ero ancora Juniores, ho disputato due campionati mondiali in pista: uno come Juniores a Vienna, e l'altro con i dilettanti a S. Cristobal in Colombia. Nel 1979 sono stato riserva ai mondiali su pista di Amsterdam mentre nel 1980 ho partecipato alle Olimpiadi di Mosca, correndo su pista, sia nel Kilometro da fermo sia nell'inseguimento a squadre. In quest'ultima specialità realizzammo il record mondiale.

D. Nel 1981 il grande salto tra i professionisti: chi sono i campioni già affermati?

R. I primi campioni che mi sono trovati ad affrontare sono Moser, Saronni, Battaglin, Hinault, Raas, Knetemann, Kelly, Kuiper...

D. Ricordi la tua prima vittoria tra i prof.?

R. Sì, avvenne ad Usmate (MI) ed era una tappa della Ruota d'Oro; ero alla mia terza corsa da professionista.

D. Ti sei imposto subito come velocista di livello mondiale: chi erano gli sprinter più temibili in quel periodo?

R. Beh, non erano pochi...: tra i più forti c'erano Jan Raas, Beppe Saronni, Sean Kelly, Urs Freuler e il nostro concittadino Paolo Rosola. Sì, direi che questi erano i velocisti più forti in quegli anni.

D. Hai battagliato in tutto il mondo con tanti campioni: qual è quello per cui nutrivisti maggior stima? E quello con cui non avevi buoni rapporti?

R. Ho sempre avuto molta stima dei corridori stranieri perché si sono sempre comportati con grande correttezza, lealtà e tanta disponibilità; non posso dire altrettanto per gli italiani...

D. Di corse ne hai fatte tante: qual è quella che più ti ha affascinato?

R. Tutte le corse in Belgio mi hanno sempre affascinato perché sono sempre una diversa dall'altra, sono gare che devi saper interpretare dal primo all'ultimo metro. Sono corse nelle quali, ad un certo punto della gara, ci si trova soli, sia per situazioni relative alla gara, sia per le condizioni ambientali; davvero affascinanti.

D. Tra le tante vittorie, quale ricordi con maggior soddisfazione?

R. Senza dubbio l'ultima tappa del Tour nel 1986. Vincere ai Campi Elisi, tra enormi ali di folla e davanti al Presidente della Repubblica francese... Una vittoria di grande



prestigio, considerando anche che arrivavo dopo 20 giorni di tappe durissime.

D. Sei stato convocato tante volte in Nazionale: cosa significa per te vestire la maglia azzurra?

R. Essere convocati per la Nazionale per me è motivo di grande orgoglio, perché vai nel mondo a rappresentare il tuo Paese, sei in una ristretta cerchia di atleti che hanno l'onore di rappresentare l'Italia. La mia prima convocazione con la Nazionale mi diede una grande emozione: avevo 17 anni.

Da professionista ho partecipato a 4 mondiali su strada ed il miglior risultato personale fu un 13° posto, ma a livello di squadra vincemmo tre mondiali (con Argentina, Fondriest e Bugno ndr); ho poi disputato 6 mondiali in pista.

D. Hai vinto tante corse importanti e grandi classiche: la Milano-Sanremo però...

R. È la corsa che mi è mancata, è la ciambella senza buco...E pensare che alla Sanremo ho collezionato un secondo, un terzo, un quarto, un quinto, un sesto posto! Il tutto però è condito da tre vittorie di squadra.

D. Nel 1995 chiudi la tua carriera e subito sali sull'ammiraglia della Gewiss-Playbus come Direttore Sportivo: chi sono i corridori che hai diretto alla tua prima esperienza da diesse?

R. Premesso che quell'anno affiancavo l'altro diesse che era Paolo Rosola, i corridori da gestire erano Berzin, Colombo, Zanini...

D. Fra i tanti Direttori Sportivi che hai avuto, quale ricordi con maggiore stima?

R. Senza dubbio Piero Codenotti, il "Partigiano", colui che mi ha avviato al ciclismo; ho un ottimo ricordo anche del "Cicci" Petruzzini, altro grande personaggio del ciclismo bresciano. Poi quando arrivi al professionismo devi diventare autodidatta, devi crescere da solo, andare a sensazioni e imparare dai più esperti, fare attenzione a ciò che vedi; devi trovare in

te stesso la determinazione e la forza per crescere.

D. Il doping è il grosso male del ciclismo mondiale: che ne pensi? E' giusto dire che il ciclismo è lo sport in cui ci si "dopa" con maggior frequenza?

R. Diciamo che il ciclismo è lo sport più controllato, con controlli che avvengono in qualsiasi momento; intendiamoci, è un bene che sia così, il doping va combattuto. Non sono d'accordo nel dire che questo sia lo sport dove ci si "dopa" con maggior frequenza...; è lo sport più controllato.

D. Perché il ciclismo è così controllato ed altri sport invece lo sono molto meno?

R. È quello più controllato perché ogni novità regolamentare in materia viene recepita positivamente dal ciclismo ed i tesserati si rendono disponibili ai controlli; altri sport invece non si sottomettono alle regole ed ai controlli... e senza che accada nulla...

D. Sei appena tornato dal Tour, dopo lo strepitoso successo con Alberto Contador che hai diretto con un'altra gloria del ciclismo bresciano, Giuseppe Martinelli: raccontaci quest'ultima avventura, che Tour è stato?

R. Un Tour stressante perché fino alla fine non c'era un minimo di certezza; con una manciata di secondi di vantaggio devi sempre stare all'erta! Poi tutto è filato via liscio, la squadra ha risposto bene e Contador ha meritato la vittoria.

D. Hai vinto tantissimo pedalando, ma ora i successi continuano sull'ammiraglia...

R. Sì, è sempre piacevole il sapore della vittoria, anche se ora si fanno esperienze diverse: si deve pensare alla logistica, agli spostamenti, all'organizzazione ed alla gestione dei corridori... e spesso sei l'unico responsabile.

D. Un messaggio ai bambini che si avvicinano allo sport...

R. La cosa importante è fare sport, qualsiasi sport, facendolo seriamente e, nel contempo, divertirsi.

Credo che lo sport fatto in un contesto sereno e con la direzione di persone serie, possa essere di grande aiuto ai ragazzi per la loro crescita; lo sport, è indubbio, aiuta ad attrezzarsi anche per affrontare la vita di tutti i giorni.

D. In chiusura, Guido, sei d'accordo se diciamo che la tua è stata una carriera strepitosa? Ti senti soddisfatto?

R. Assolutamente sì! Diciamo che per l'ottanta per cento ho fatto quello che desideravo fare, per il restante venti mi sono dovuto adattare alle situazioni ed esigenze. Comunque sono davvero soddisfatto di quanto sono riuscito a fare.

Sinceramente anche noi siamo soddisfatti delle gioie che hai dato ai tuoi concittadini.

Grazie Guido, indimenticato Guidociclone.



Nelle foto: Guido Bontempi con Adriano Franzoni durante l'intervista presso la sede del Gussago Calcio

FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Operatore Elettrico-Elettronico
Operatore Grafico
Operatore Meccanico**



Per informazioni:
A.F.G.P.

Centro ARTIGIANELLI
via Piamarta, 6 - Brescia

Tel. 030 293 571 - Fax 030 3776 362

segrete.artigianelli@afgp.it

www.afgp.it

CORSI GRATUITI

con il progetto della "DOTE LAVORO" della Regione Lombardia

Ai seguenti corsi possono partecipare disoccupati ed inoccupati, iscritti presso i centri per l'impiego territoriali oppure che stiano svolgendo un periodo di cassa integrazione.

Settore grafico: Corso di Fumetto e illustratore, Corso di disegno vettoriale, Fotografia digitale

Settore meccanico: Corso di aggiornamento di disegno con SOLIDWORKS, Corso base CAD, Corso di addetto alla conduzione di macchine utensili CNC

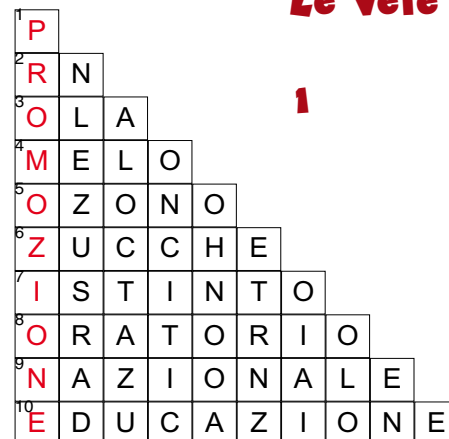
Settore elettrico: Automazione, Automazioni civili di abitazioni, edifici residenziali e industriali, Certificazione di impianti elettrici civili e industriali.

GIOCHI ESTIVI: SOLUZIONI

Il cruciverba di Adriano



Le Vele





La vetrina degli amici del Gussago Calcio

IPS
IMPIANTI

Visita il nostro sito Internet
Scoprirai una vasta gamma di servizi

www.ipsimpianti.it

E-m@ll: info@ipsimpianti.it



Via del Campasso, 7

25040 Corte Franca (BS) Tel 030.984554

PRINT
Minini S.r.l.



www.printminini.it

xerox



Tel. 030 9981041

FOTOCOPIATRICI
STAMPANTI / MULTIFUNZIONE
Telefono 030 9981041

Aggiungete più colore ai vostri
documenti riducendo i costi di stampa

**Costo copia colori allo stesso
prezzo del Bianco e nero**

Sistema multifunzione
Xerox® ColorQube™ 9201 • 9202 • 9203
Colore brillante, ogni giorno. su ogni
documento!



info@printminini.it
www.printminini.it



La vetrina degli amici del Gussago Calcio



**LEADER MONDIALE NELLA COSTRUZIONE
E PROGETTAZIONE DI MICROMOTORI
A SCOPPIO DA COMPETIZIONE PER IL MODELLISMO**

NOVAROSSO WORLD S.r.l.
Via Europa 20/A
25040 Monticelli Brusati (BS) Italia
Tel: 0039 030 6850316 • Fax: 0039 030 6850314
www.novarossi.it • E-mail: info@novarossi.it



DISTRIBUZIONE BEVANDE
Servizio a domicilio



CRISTINI ALFREDO
Collebeate (BS) - tel: 030.2511226



**PROFESSIONISTI
DELLA SICUREZZA**

**Colorificio
Cortesi**

Colori, cornici e carta da parati

Via IV Novembre, 130 D
Tel. : 030 2772716
GUSSAGO (Bs)

CALABRIA

Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com



- **Arici Costruzioni snl**
Impresa Edile - Gussago
- **Arici F.lli srl** - Impresa Edile - Gussago
- **C.S. Centro Serigrafico srl**
Serigrafia - Castenedolo
- **Giulia Bencetti**
- **Trattoria Canalino** - Gussago
- **Idra Comp** - Torbole Casaglia
- **Euroallarm** - Allarmi - Gussago
- **Elettrotecnica Forbiti** - Mairano (Bs)
- **Fireco srl** - Gussago
- **L.e.P. Immob. srl** - Impresa Edile (Bs)
- **La.Car.Co sas** - Gussago
- **Lorimer Sport**
Abbigliamento sportivo - Brescia

- **Lucchini Costruzioni**
Zanano di Sarezzo (Bs)
- **Car-gi** - Gussago
- **MI-Ve** - Meccanica di precisione
Berlingo
- **Peroni srl** - Surgelati - Gelati Algida -
Gussago
- **Project** - Agenzia elettrodomestici -
Gussago
- **Safco Italia srl** - Antinfortunistica
Poncarale
- **Sargom** - Rodengo Saiano
- **Sti-Mac srl** - Officina meccanica
Travagliato
- **Stil Edil** - Impresa Edile - Gussago



La vetrina degli amici del Gussago Calcio

RISTORANTE PIZZERIA

Orchidea

Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce

Locale climatizzato • Chiuso il mercoledì

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Telefono 0302770383

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

ROMECC

meccanica di precisione

Romec S.r.l.
Via Campagna, 24
Berlingo (BS)
tel. 0307703271
fax 0307701226

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

FRANCIACORTA

Nuova vita alla tradizione

Distillerie Franciacorta S.p.A.

Via Mandolossa, 80

25064 Gussago (BS) Italy

Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311

info@distilleriefranciacorta.it

Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com

Mare Blu

Pizzeria e friggitoria d'asporto

Aperto tutti i giorni
dalle 11.30 alle 13.30
e dalle 17.00 alle 22.30
Gussago - Viale Italia, 1

Tel. 030 2774276
anche su prenotazione

PER OGNI PIZZA
1 BIBITA A SCELTA
IN OMAGGIO